

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 29 LUGLIO 2008

N. 121



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1051

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia-Albania. Variazione di Bilancio.

Pag. 13936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1052

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Transfrontaliero Adriatico. Variazione di Bilancio.

Pag. 13937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1053

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto Peoples. Variazione di Bilancio.

Pag. 13938

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1054

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto CY.RO.N.MED. Variazione di Bilancio.

Pag. 13939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1055

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto Mos.Med.Ia. Variazione di Bilancio.

Pag. 13940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1056

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia / Grecia. Variazione di Bilancio.

Pag. 13942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1061

Deliberazione di Giunta regionale n. 2012 del 27 novembre 2007 e Deliberazione di Giunta regionale n. 485 del 31 marzo 2008. Finanziamento degli interventi indifferibili di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 19/2006.

Pag. 13943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1064

Legge regionale 04/12/2006, n. 33 “Norme sullo sviluppo dello Sport per Tutti” - Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 03/08/2007: “Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti” : Parziale modifica delle direttive sui criteri, modalità e tempi di attuazione per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli art. 2, comma 1, lett. h), art. 9-11, lettere a) e b), art. 13.

Pag. 13945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1071

POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.18 Contratti di Programma – Termine per l’ultimazione dei programmi di ricerca e sviluppo – Rettifica Deliberazione di Giunta regionale n. 1563 del 02 ottobre 2007.

Pag. 13983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1082

Legge regionale n. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili. Partecipazione alla BJCEM 2008.

Pag. 13984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1083

Legge regionale n. 33/06 – Titolo II – art. 7-8: Criteri e modalità di attuazione per l’impiantistica sportiva, gli impianti e spazi destinati alle attività motorio-sportive anni 2008-2010.

Pag. 13988

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1051

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia-Albania. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Mediterraneo - è impegnata quale Autorità di Gestione del Programma in oggetto.

In quanto Autorità di Gestione, il Settore Mediterraneo è responsabile per l'utilizzo dei Fondi afferenti l'Asse Prioritario n. V "Assistenza Tecnica", per il quale sono aperti appositi capitoli nel Bilancio Regionale sia nella parte Entrata che nella parte spesa, al quale fanno riferimento, tra l'altro, le spese per attività di natura economica;

Con propri Atti il Dirigente del Settore - Autorità di Gestione del Programma - provvedeva a trasferire all'Economo Cassiere di settore, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, la somma necessaria a fronteggiare le spese progettuali ricadenti tra quelle di natura economica (missioni, acquisto cancelleria, ecc...).

Alla data del 31/12/2007 l'Economo di Plesso del Settore Mediterraneo, non avendo speso tutto l'importo accreditatogli, provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 656,91 sul capitolo 1081265 e di euro 3.721,94 sul capitolo 1103115, che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1793/2008 - accertamento 146 - al capitolo 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del Programma "P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Italia / Albania" e che è necessaria per finanziare ulteriori spese di natura economica da sostenere per attività di programma nel corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reinscrizione di tale importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2053701 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione del P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Italia / Albania", per euro 3.721,94.

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1103115 "Spese per l'attuazione dell'Asse V P. I. C. INTERREG III-A 2000/2006 ITALIA / ALBANIA per euro 3.721,94.

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere con proprio atto all'impegno e alla liquidazione della spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore proponente ;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 41/07
- di pubblicare il presente atto nel BURP art. 42 c. 7, l.r. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1052

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Transfrontaliero Adriatico. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Mediterraneo - è impegnata quale Autorità Regionale per la gestione del Programma in oggetto.

In quanto Autorità Regionale per il Programma, il Settore Mediterraneo è responsabile per l'utilizzo di parte dei Fondi afferenti l'Asse Prioritario n. V "Assistenza Tecnica", per il quale sono aperti appositi capitoli nel Bilancio Regionale sia nella parte Entrata che nella parte spesa, al quale fanno riferimento, tra l'altro, le spese per attività di natura economale;

Con propri Atti il Dirigente del Settore - Autorità di Gestione del Programma - provvedeva a trasferire all'Economo Cassiere di settore, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, la somma necessaria a fronteggiare le spese progettuali ricadenti tra quelle di natura economale (missioni, acquisto cancelleria, ecc...).

Alla data del 31/12/2007 l'Economo di Plesso del Settore Mediterraneo, non avendo speso tutto l'importo accreditatogli, provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 13.624,85 sul capitolo 1083224 che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1786/2008 - accertamento 139 - al capitolo 6153300 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del Programma "P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 TRANSFRONTALIERO ADRIATICO" e che è necessaria per finanziare ulteriori spese di natura economale da sostenere per attività di programma nel corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reiscrizione di tale Importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2054712 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione dei Progetti Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico, per euro 13.624,85

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1083224 "Spese correnti per l'attuazione dei progetti P.I.C. - INTERREG III-A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO per euro 13.624,85

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere, rispettivamente, con proprio atto all'impegno e alla liquidazione della spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 41/07.
- Pubblicare il presente atto nel BURP art. 42 comma 7 L.R. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1053

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto Peoples. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Mediterraneo - è impegnata quale Lead Partner del Progetto "Peoples" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse a valere il P.I.C. Interreg III -B ARCHI - MED;

- le attività previste in capo al predetto Settore, ammontanti a complessivi euro 213.940,94, prevedono, tra l'altro, spese per attività di natura economica;
- con precedente atto questa Giunta aveva provveduto ad iscrivere i capitoli, in entrata e in spesa, deputati al finanziamento delle spese e all'introito delle restituzioni effettuate dai L.P. di progetto.

Con proprio atto il Settore Mediterraneo - responsabile per l'attuazione del progetto - , provvedeva a trasferire all'Economo Cassiere di settore, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, la somma di euro 10.000,00, necessaria a fronteggiare le spese progettuali ricadenti tra quelle di natura economica (missioni, acquisto cancelleria, ecc...).

Alla data del 31/12/2007 l'Economo di Plesso del Settore Mediterraneo non avendo speso tutto l'importo accreditatogli, provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 5.275,10, che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1787/2008 - accertamento 140- al capitolo 6153300 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del progetto "Peoples" e che è

necessaria per finanziare ulteriori spese di natura economale da sostenere per attività progettuale nel corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reiscrizione di tale importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2033411 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione dei Progetti Interreg III - B Archi-Med " per euro 5.275,10

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1083231 "Spese per l'attuazione del progetto Peoples P.I.C. INTERREG III-B Archi-Med" per euro 5.275,10

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere, con proprio atto, all'impegno e alla liquidazione della spesa

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

- di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1054

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto CY.RO.N.MED. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Sistema Integrato Trasporti - è impegnata quale Lead Partner del Progetto "CIRONMED " approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse a valere il P.I.C. Interreg III -B ARCHI - MED;

In fase di attuazione delle attività previste dal progetto, per mero errore materiale, il Settore responsabile dell'attività ha erogato in favore di esperto esterno - ing. Nicola Liuzzi, regolarmente contrattualizzato, una somma superiore per euro 540,00, a quanto dovuto.

Lo stesso esperto provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 540,00, che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1984/2008 - accertamento 158- al capitolo 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione ".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del progetto "CYRONMED" e che è necessaria per finanziare ulteriori spese da sostenere per attività progettuale nel corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reiscrizione di tale importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2033411 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione dei Progetti Interreg III - B Archi-Med ", per euro 540,00

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1083232 "Spese per l'attuazione del progetto CYRONMED P.I.C. INTERREG III-B Archi-Med" per euro 540,00

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere, con proprio atto, all'impegno della spesa

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDNETE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1055

P.I.C. Interreg III - B Archi-Med. Progetto Mos.Med.Ia. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Mediterraneo - è impegnata quale Partner del Progetto "Mos.Med.Ia" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse a valere il P.I.C. Interreg III - B ARCHI - MED;

- le attività previste in capo al predetto Settore, ammontanti a complessivi euro 426.240,70, prevedono, tra l'altro, spese per attività di natura economale;
- con precedente atto questa Giunta aveva provveduto ad iscrivere i capitoli, in entrata e in

spesa, deputati al finanziamento delle spese e all'introito delle restituzioni effettuate dai L.P. di progetto.

Con atto il Settore Mediterraneo - responsabile per l'attuazione del progetto - , provvedeva a trasferire all'Economo Cassiere di settore, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, la somma di euro 2.800,00, necessaria a fronteggiare le spese progettuali ricadenti tra quelle di natura economale (missioni, acquisto cancelleria, ecc...).

Alla data del 31/12/2007 l'Economo di Plesso del Settore Mediterraneo non avendo speso tutto l'importo accreditatogli, provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 1.974,97, che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1789/2008 - accertamento 142- al capitolo 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del progetto "Mos.Med.Ia" e che è necessaria per finanziare ulteriori spese di natura economale da sostenere per attività progettuale nel corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reiscrizione di tale importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2033412 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione dei Progetti Interreg III - B Archi-Med ", per euro 1.974,97

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1083236 "Spese per l'attuazione

zione del progetto Mos.Med.Ia P.I.C. INTER-REG III-B Archi-Med" per euro 1.974,97

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere, con proprio atto, all'impegno e alla liquidazione della spesa

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore proponente ;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 41/07.
- di pubblicare il presente atto nel BURP art. 42 c. 7, l.r. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1056

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia / Grecia. Variazione di Bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia - Settore Mediterraneo - è impegnata quale Organismo Nazionale responsabile per l'attuazione in Italia, del Programma in oggetto.

In quanto Organismo di Gestione Nazionale, il Settore Mediterraneo è responsabile per l'utilizzo dei Fondi afferenti l'Asse Prioritario n. IV "Assistenza Tecnica", per il quale sono aperti appositi capitoli nel Bilancio Regionale sia nella parte Entrata che nella parte spesa, al quale fanno riferimento, tra l'altro, le spese per attività di natura economica;

Con propri Atti il Dirigente del Settore - Organismo di Gestione del Programma - provvedeva a trasferire all'Economo Cassiere di settore, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, la somma necessaria a fronteggiare le spese progettuali ricadenti tra quelle di natura economica (missioni, acquisto cancelleria, ecc).

Alla data del 31/12/2007 l'Economo di Plesso del Settore Mediterraneo, non avendo speso tutto l'importo accreditatogli, provvedeva a restituire al Settore Bilancio la somma di euro 571,98 sul capitolo 1082264 e di euro 3.240,35 sul capitolo 1103124, che lo stesso Settore introitava con reversale n. 1794/2008 - accertamento 147 - al capitolo 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che tale somma è riferita ad una voce di budget del Programma "P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Italia / Albania" e che è necessaria per finanziare ulteriori spese di natura economica da sostenere per attività di programma nel

corso dell'anno 2008, e fino alla chiusura e rendicontazione definitiva del progetto, occorre provvedere alla reiscrizione di tale importo al capitolo di provenienza per procedere, successivamente all'impegno e alla liquidazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^a - Entrata - Bilancio vincolato - U.P.B. 4.3.21 - capitolo 2033408 "Finanziamento U.E. - F.E.S.R. e STATO - F.d.R. per l'attuazione del P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 grecia / Italia ", per euro 3.240,35.

Parte II^a - Spesa - Bilancio Vincolato - U.P.B. 09.02.01 - capitolo 1103124 "Spese per l'attuazione dell'Asse IV P.I.C. INTERREG III-A 2000/2006 GRECIA /ITALIA per euro 3.240,35.

Il Dirigente del Settore Mediterraneo provvedere con proprio atto all'impegno e alla liquidazione della spesa

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta degli Assessori proponenti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- di autorizzare il Settore Ragioneria a procede-

re alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla Copertura Finanziaria;

- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Ir. 41/07.
- di pubblicare il presente atto nel BURP art. 42 c. 7, l.r. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1061

Deliberazione di Giunta regionale n. 2012 del 27 novembre 2007 e Deliberazione di Giunta regionale n. 485 del 31 marzo 2008. Finanziamento degli interventi indifferibili di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 19/2006.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, di concerto con la dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione 27 novembre 2007 n. 2012, ha approvato il Riparto della quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali assegnato alla Puglia per l'annualità 2006 in attuazione dei criteri previsti dal primo Piano regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2004/2006, di cui all'art.8 della legge regionale 25 agosto 2003, n.17 e così come richiamato all'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 che ha abrogato la predetta L.R. n. 17/2003. In particolare la predetta deliberazione ha provveduto al riparto della somma complessiva di Euro 54.071.068,73 per quanto attiene le principali finalizzazioni disposte dalla normativa regionale

vigente, in coerenza con i principi e le finalità del Piano Regionale Politiche Sociali, riservando, tra l'altro, Euro 40.051.377,79 al finanziamento dei Piani Sociali di Zona (II Triennio).

Analogamente, con deliberazione 31 marzo 2008 n. 485, la Giunta Regionale ha approvato il Riparto della quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali assegnato alla Puglia per l'annualità 2007. In particolare la predetta deliberazione ha provveduto al riparto della somma complessiva di Euro 51.977.995,00 per quanto attiene le principali finalizzazioni disposte dalla normativa regionale vigente, in coerenza con i principi e le finalità del Piano Regionale Politiche Sociali, riservando, tra l'altro, Euro 41.062.616,05 al finanziamento dei Piani Sociali di Zona (II Triennio).

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano regionale delle Politiche Sociali 2008-2010, si rende necessario destinare una quota delle risorse complessivamente assegnate al finanziamento dei Piani Sociali di Zona, al fine di attribuire alle Amministrazioni Comunali che si sono trovate nella necessità di fare fronte agli interventi indifferibili così come disposto dall'art. 3 della L.R. n. 19/2006 e dall'art. 20 del Regolamento regionale 4/2007 una quota di risorse atte a rimborsare in quota parte quanto già speso dalle stesse Amministrazioni.

Gli oneri derivanti ai Comuni dalla esecuzione dei provvedimenti indifferibili dei Tribunali per i Minorenni per minori allontanati dai nuclei familiari di origine ovvero per minori stranieri non accompagnati, raggiungono in taluni casi dimensioni assai gravose, rispetto alle capacità di bilancio, soprattutto per i piccoli Comuni. Peraltro con la Del. G.R. n. 249 del 26 febbraio 2008 la Giunta Regionale ha indicato espressamente tra le priorità della riprogrammazione dei Piani Sociali di Zona primo triennio, a valere sulle risorse di cui al FNPS 2004 e 2005, ma si ritiene assolutamente rilevante assicurare, anche nelle more del completamento di detta riprogrammazione, ai Comuni nei quali il fenomeno degli interventi indifferibili raggiunge dimensio-

ni più preoccupanti, la possibilità di attingere ad apposite risorse finanziarie per ottenere un sia pur parziale concorso alla spesa complessivamente sostenuta.

A tal fine si ritiene di proporre alla Giunta Regionale di approvare la introduzione di una ulteriore finalizzazione delle risorse del FNPS, per le annualità 2006 e 2007, per riconoscere la quota spettante alle Amministrazioni Comunali a titolo di compartecipazione ovvero di anticipazione per gli interventi indifferibili cui abbiano dovuto fare fronte nel proprio territorio, nella misura che segue:

- Euro 270.194,09 pari allo 0.5% di Euro 54.038.818.73 disponibili a valere sulle risorse assegnate al Cap. 784025 - UPB 7.3.1 - residui di stanziamento 2007 nel Bilancio di Previsione 2008. con variazione compensativa approvata con Del. G R. n. 2012 del 27.11.2007;
- Euro 259.890,00 pari allo 0,5% del FNPS 2007
- a valere sulle risorse assegnate al Cap. 784025 - UPB 7.3.1 - Bilancio di Previsione 2008, con variazione compensativa approvata con Del. G: R.n. 485 del 31.03.2008.
- per un totale di Euro 530.084.09 che saranno utilizzate direttamente dalla Regione, per il riparto ai Comuni, anticipando l'utilizzo delle stesse risorse rispetto ai tempi previsti per la nuova programmazione sociale con il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2008-2010)..

Si propone, altresì, di dare atto che per la finalizzazione di risorse del FNPS per gli interventi indifferibili, che si propone di approvare con il presente provvedimento, non derivano modifiche alle variazioni compensative approvate con le predette deliberazioni di Giunta Regionale n.2012/2007 e n. 485/2008.

Si propone, infine, di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, per quanto di competenza, ad adottare l'atto ammini-

strativo di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento, in conformità ai criteri e agli atti d'indirizzo di attuazione del Piano regionale delle Politiche Sociali.

COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, l'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi Euro 530.084,09 trova copertura per Euro 270.194.09 sui residui di Stanziamento 2007 a valere sulle disponibilità di risorse del FNPS 2006 e per euro 259.890.00 sul BR 2008 a valere sul FNPS 2007 del Cap. 784025 - UPB 7.3.1 rispettivamente con Del. G. R. n. 2012/2007 e n. 485/2008.

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per l'obiettivo indicato in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Settore Sistema Integrato Servizi sociali, per quanto di competenza.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare la finalizzazione di Euro

530.084,09 a valere sulle disponibilità di risorse del FNPS 2006 e 2007 già assegnate al Cap. 784025 - UPB 7.3.1 rispettivamente con Del. G. R. n. 2012/2007 e n. 485/2008;

- di dare atto che dalla finalizzazione oggetto del presente provvedimento, per riconoscere la quota spettante alle Amministrazioni Comunali a titolo di compartecipazione ovvero di anticipazione per gli interventi indifferibili cui abbiano dovuto fare fronte nel proprio territorio, non derivano oneri aggiuntivi rispetto a quanto già disponibile al al Cap. 784025 - UPB 7.3.1;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, per quanto di competenza, gli adempimenti attuativi derivanti dal presente provvedimento e l'atto di impegno delle stesse risorse entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1064

Legge regionale 04/12/2006, n. 33 “Norme sullo sviluppo dello Sport per Tutti” - Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 03/08/2007: “Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti” : Parziale modifica delle direttive sui criteri, modalità e tempi di attuazione per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli art. 2, comma 1, lett. h), art. 9-11, lettere a) e b), art. 13.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sport per tutti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce:

La Regione Puglia con la L.R. n.33/06 "Norme sullo sviluppo dello Sport per tutti",riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

La Giunta Regionale con la Deliberazione n.1345 del 3 Agosto 2007,ha approvato le "Linee Guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti" definendo le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure ,le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione dei contributi previsti dagli articoli 2 comma 1 lett.h) ,9 -11 letta) e b) e 13 della L.R. n.33/06 succitata;

L'attuazione delle suddette "Linee Guida"nel confermare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Legge Regionale di riferimento,hanno tuttavia evidenziato delle criticità e difficoltà operative riferite alle modalità ed ai tempi di attuazione degli interventi finanziari ;

Si ritiene opportuno, pertanto, apportare alcune modifiche alle procedure amministrative definite con la D.G.R. n.1345 del 03/08/2007 al fine di

rendere più agevole l'iter istruttorio degli adempimenti di che trattasi e quindi maggiormente fruibili ,per l'utenza, gli interventi finanziari previsti dalla L.R. n.33/06;

Le modifiche sono riferite ai criteri e modalità di attuazione delle tipologie di interventi previste dalla citata Legge Regionale agli arti: 2,comma 1 lett.h) e comma 5,9 e11 comma 1 letta) e lett.b) e,art. 13 ;

Conseguentemente è necessario approvare il nuovo testo delle citate "Linee Guida",allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale,comprensivo sia delle modifiche che delle parti rimaste inalterate o riformulate ,al fine di elaborare un documento di più agevole e comprensiva valutazione .interpretazione ed applicazione.

Gli adempimenti già adottati ai sensi della D.G.R. n. 1345 del 3/8/2007, mantengono la loro efficacia;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva,sulla base delle risultanze istruttorie,come innanzi illustrate,propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ,di competenza della Giunta regionale come definito dalla L.R. 7/97,art.4 comma 4,lett.K

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio f.f. e dal Dirigente responsabile del Settore

Politiche Giovanili e Sport;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e fare propria la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare le parziali modifiche alla D.G..R. n.1345 del 3/8/2007 "LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SPORT PER TUTTI" in ordine alle procedure le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione dei contributi previsti dagli articoli 2, comma 1 lett.h), 9-11 lett. a) e b) e art. 13 della L.R. n. 33/06;
- di approvare il nuovo testo delle citate "Linee Guida" comprensivo sia delle modifiche che delle parti rimaste inalterate o riformulate ,al fine di elaborare un documento di più agevole e comprensiva valutazione ed interpretazione di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di fare salvi gli adempimenti consequenziali e gli atti rivenienti dalla D.G.R. 1345 del 3 agosto 2007;
- di revocare la D.G.R. n. 1345 del 03 /08/2007;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- di dare pubblicità al presente provvedimento mediante inserimento sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Allegato alla D.G.R.n. del



**Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva
Settore Politiche Giovanili e Sport**

**LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE
DELLO SPORT PER TUTTI**

**DIRETTIVE SUI CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE
DELLA L.R. N. 33/06**

- A) Concessione "servizio buoni sport" ai Comuni [art. 2, comma 1, lettera h) e comma 5 della L.33/06] pag. 2**
- B) Acquisto di attrezzature tecnico-sportive [art. 9 della L.R. n.33/06] pag. 6**
- C) Progetti sportivi specifici da realizzare in uno o più comuni di una provincia ovvero in più province finalizzati a determinate fasce della popolazione [art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n.33/06] pag. 9**
- D) Sostegno delle attività sportive dilettantistiche svolte in maniera continuativa dai soggetti destinatari di cui all'art.11 comma 2 durante l'anno sportivo di riferimento [art. 11 comma 1 a) della L.R. n.33/06] pag. 15**
- E) Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale [art. 11 comma 1 b) della L.R. n.33/06] pag. 19**
- F) Sponsorizzazione [art. 13 della L.R. n.33/06] pag. 24**

Qui di seguito si indicano i criteri e le modalità di attuazione per l'erogazione dei contributi:

A) CONCESSIONE "SERVIZIO BUONI SPORT" AI COMUNI

1. Criteri e modalità di attuazione

Il "servizio buoni sport" è istituito dalla L.R. n.33/06 ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera h), al fine di diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica nonché quale opportunità educativa per i minori a rischio.

L'erogazione dei buoni sport per la copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute si orienterà nei confronti delle famiglie in condizioni di disagio economico per consentire ai figli minori, alle persone diversamente abili, agli anziani ed agli immigrati di praticare l'attività sportiva, presso strutture qualificate ai sensi della L.R. n.33/06 e gestite da soggetti pubblici e/o privati.

2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi (ai sensi dell'art.2 comma 5 della L.R. n.33/06)

I Comuni interessati dovranno presentare apposita istanza corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

A) Le istanze devono essere inoltrate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre **il 31 marzo di ogni anno. Limitatamente all'anno 2008 le istanze devono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione sul BURP a mezzo** raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

B) La richiesta di concessione del servizio buoni sport, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata del tipo di intervento da realizzare indicandone i soggetti destinatari, dei modi, dei tempi e dei luoghi di realizzazione delle attività destinarie del "servizio buoni

sport". La relazione dovrà specificatamente indicare:

- i soggetti (aventi i requisiti previsti all'art. 11, comma 2 della L.R. n.33/06), opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività motorie e sportive in base all'esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate degli operatori;
- gli impianti sportivi (nel comune di riferimento o in comuni vicini) disponibili per lo svolgimento delle attività;
- Dichiarazione del titolare dell'impianto/i sportivo/i con specifico riferimento alla disponibilità dell'impianto, all'assenza di barriere architettoniche ed al rispetto delle norme di sicurezza in materia di impianti sportivi, come previsto dall'art. 10 della L.R. n.33/06.

L'offerta sportiva nell'ambito del servizio buoni sport può essere integrata attraverso interventi finanziari da parte di soggetti pubblici e privati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla presente direttiva.

3. Concessione e liquidazione dei buoni sport

La concessione dei buoni sport sarà comunicata ai Comuni richiedenti entro 60 giorni **dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze.**

La **concessione e la liquidazione** viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport direttamente al Comune beneficiario che provvederà all'erogazione dei buoni in favore dei partecipanti all'attività motoria e sportiva attraverso la liquidazione diretta ai soggetti che l'hanno gestita, previa verifica dell'effettivo svolgimento del servizio unitamente alle attestazioni relative all'avvenuta partecipazione di ciascun destinatario, per almeno il 70% della durata delle attività stesse.

Il Comune beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia – Settore Politiche Giovanili e Sport, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione del servizio buoni sport, la rendicontazione delle attività svolte, pena la revoca della concessione.

Il comune può utilizzare le eventuali economie sulle risorse assegnate per gli stessi fini, previa richiesta di autorizzazione al Settore.

Le risorse erogate e liquidate per il servizio buoni sport dell'anno 2007 in favore dei Comuni che per difficoltà operative e organizzative sopravvenute non sono state utilizzate o parzialmente utilizzate, possono essere impiegate nell'anno 2008 per gli stessi fini, criteri e modalità di attuazione indicati nel presente provvedimento previa presentazione della documentazione prevista al precedente punto B), da inviare entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP con le stesse modalità indicate alla precedente lett. A).

4) Modalità di concessione da parte dei Comuni del " servizio buoni sport " (ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. n.33/06)

Attesa l'esigua disponibilità finanziaria, ed al fine di consentire un'efficace azione regionale, si ritiene opportuno determinare un intervento in favore delle persone diversamente abili, figli minori, anziani ed immigrati appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, e residenti in comuni pugliesi ad esclusione dei comuni capoluogo di provincia.

Il "servizio buoni sport" sarà erogato in favore di Comuni pugliesi ad esclusione dei comuni capoluogo di provincia:

A) per interventi motori e sportivi mirati all'inclusione sociale di figli minori, anziani, immigrati e persone diversamente abili, riconosciute ai sensi della legge n. 104/92 tutti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico come previsto dalla L.R. n.19/06 e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 18/01/2007.

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie regionali, il valore di un buono sport non potrà superare 300 euro pro capite e sarà erogato dai Comuni in favore di soggetti aventi i requisiti indicati dall'art. 11, comma 2 della L.R. n. 33/06 in base alle attività previste ed al numero complessivo di partecipanti all'attività fisico-motoria o sportiva.

I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente direttiva sul B.U.R.P., dovranno trasmettere apposita istanza a:

Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

L'istanza sarà corredata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata del tipo di intervento da realizzare, dei modi, dei tempi e dei luoghi di realizzazione delle attività destinarie del "servizio buoni sport". La relazione dovrà specificatamente indicare:
 - i soggetti (aventi i requisiti previsti all'art. 11, comma 2 della L.R. n.33/06), opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività sportive in base all'esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate degli operatori;
 - gli impianti sportivi (nel comune di riferimento o in comuni vicini) disponibili per lo svolgimento delle attività;
 - le eventuali attività aventi come obiettivo l'integrazione tra disabili e normodotati.
- Dichiarazione del titolare dell'impianto/i sportivo/i con specifico riferimento alla disponibilità dell'impianto, all'assenza di barriere architettoniche ed al rispetto delle norme di sicurezza in materia di

impianti sportivi, come previsto dall'art. 10 della L.R. n.33/06

- Informazioni dettagliate circa:
 - il numero complessivo di diversamente abili residenti nel Comune con indicazione della tipologia di disabilità prevalente;
 - il numero complessivo dei diversamente abili effettivamente coinvolti nell'iniziativa (servizio buoni sport) e la tipologia di disabilità;
 - il numero dei figli minori, degli anziani e degli immigrati, residenti nel Comune che sono effettivamente coinvolti nell'iniziativa (servizio buoni-sport)
 - Codice Fiscale e/o Partita Iva del Comune.

L'offerta sportiva nell'ambito del servizio buoni sport può essere integrata attraverso interventi finanziari da parte di soggetti pubblici e privati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla presente direttiva.

Il servizio buoni sport sarà concesso in favore dei Comuni pugliesi che ne faranno richiesta, dando priorità alle richieste dei piccoli Comuni ai quali potrà essere riconosciuta una percentuale maggiore di intervento regionale nel caso in cui le risorse di bilancio non siano sufficienti a soddisfare totalmente le richieste idonee pervenute.

Tale scelta è volta ad incentivare la qualità dei servizi nei piccoli comuni che, come sostenuto dalle istituzioni nazionali e locali, rappresentano una risorsa da sostenere, tutelare ed incentivare.

B) ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO-SPORTIVE

1. Criteri e modalità di attuazione

Ai fini della concessione del contributo sono considerate attrezzature tecnico - sportive fisse e mobili quelle necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva disciplinata dall'art. 1, comma 4 della L.R. n.33/06, acquistate entro il 30 giugno di ogni anno coincidente con il termine di presentazione delle istanze. Saranno ritenuti ammissibili gli acquisti documentati a partire dal 1° luglio dell'anno precedente .

Limitatamente all'anno 2008 saranno ritenuti ammissibili gli acquisti documentati a partire dal 1° novembre 2007 sino al 30 giugno 2008.

La concessione del contributo sarà determinata come previsto all'art. 9 in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore ad Euro 10.000,00.

Secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale potrà essere assegnato un contributo inferiore alla percentuale prima indicata.

Non sarà concesso il contributo ai soggetti che nell'anno precedente ne hanno già beneficiato; tale criterio di esclusione entra in vigore dall'anno 2008.

2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n.33/06 che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita **istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

A) le istanze di contributo devono essere inoltrate all'indirizzo sopra indicato, **entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno**, a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Per l'anno 2008 le richieste di contributo dovranno essere inoltrate entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP; le istanze già presentate per l'anno 2008 si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di cui al presente

provvedimento. Le stesse istanze dovranno essere integrate entro il termine perentorio del **31 luglio 2008 con l'applicazione di una marca da bollo, esclusi i soggetti esenti, e con la documentazione indicata nel successivo punto B).** L'omessa presentazione della documentazione determinerà il loro rigetto.

B) La richiesta di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante unitamente alla fotocopia del documento di identità dello stesso, deve essere corredata dalla seguente documentazione :

per gli enti locali:

- 1) copia conforme all'originale degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento unitamente alla copia delle fatture relative alle attrezzature acquistate;
- 2) relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche, dell'utilizzo, della destinazione ed ubicazione data o che si intende dare alle attrezzature stesse. Qualora le attrezzature siano destinate a palestre scolastiche è necessario presentare una dichiarazione in cui si attesti che la suddetta palestra sia anche a disposizione delle società sportive del territorio;
- 3) indicazione del codice fiscale e/o partita IVA.

per gli altri soggetti:

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute solo per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettere c), d) ed f);
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c);
- 3) certificazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera d) attestano l'iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 266/91;
- 4) Per i soggetti indicati all'art.8 comma 1 lett.f), copia autentica dell'atto di riconoscimento di Ente morale da cui si evinca la finalità educativa ricreativa e sportiva senza fini di lucro;
- 5) copia conforme all'originale delle fatture **quietanzate** relative alle attrezzature acquistate con l'indicazione dei prezzi unitari e totali IVA compresa;
- 6) relazione illustrativa delle caratteristiche, della destinazione ed ubicazione che alle stesse si è data o si intende dare, specificando da chi sono utilizzate;
- 7) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 8) per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati

atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;

- 9) dichiarazione attestante i criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali delle attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati;
- 10) relazione illustrativa dettagliata sulla attività sportiva per la quale si intende utilizzare l'attrezzatura oggetto di richiesta di contributo;
- 11) estremi del c/c Bancario o Postale intestato all'organismo richiedente indicandone l'istituto di credito e il codice IBAN

3. Criteri per la concessione di contributo

La concessione dei contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive sarà effettuata sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati:

- Acquisti effettuati dagli enti locali;
- Acquisto di attrezzature specifiche per discipline sportive che prevedano un utilizzo da parte di utenti con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- Acquisti di attrezzature per discipline sportive che consentano l'utilizzo anche da parte di categorie con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili);
- Acquisti di attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane e che rispettino criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

C) PROGETTI FINALIZZATI PER IL RECUPERO SOCIO-EDUCATIVO ATTRAVERSO LO SPORT

Il tema delle periferie e della loro marginalità rispetto alle dinamiche di trasformazione fisica e socioeconomica delle città è considerato di grande rilevanza dalla Regione Puglia.

E' sempre più visibile, infatti, come i processi di sviluppo insediativo non siano stati in grado di risolvere i problemi di degrado e disagio cui sono soggette ancor oggi le periferie urbane. Pertanto si ritiene opportuno dare risposte concrete in termini di incremento dei servizi urbani alla residenza.

Le azioni da mettere in campo devono essere soprattutto di carattere socio-educativo in favore delle fasce giovanili e devono essere svolte attraverso l'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Queste azioni per il raggiungimento di tali obiettivi devono essere attuate, in maniera sistemica, favorendo l'integrazione delle competenze e delle conoscenze tra la Regione, le Province, i Comuni e le organizzazioni sportive, in modo da arrivare progressivamente all'adozione di strategie e strumenti comuni tali da garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e territoriali.

L'obiettivo regionale, attraverso questi progetti, è quello di valorizzarne gli aspetti socio-educativi destinati alle fasce giovanili con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati, attraverso le attività sportive e fisico motorie realizzate dai soggetti di cui all'art. 11, comma 2.

Le azioni prioritarie dovranno favorire l'integrazione sociale attraverso le attività sportive che coinvolgano fasce sociali deboli (minori a rischio, disabili, anziani, ecc...) in processi continuativi e virtuosi.

Tali progetti dovranno essere inoltre supportati da specifici programmi educativi con finalità formative, culturali e promozionali ed essere predisposti e realizzati da operatori qualificati nei diversi settori di intervento ed appartenenti alle organizzazioni sportive di cui al citato art. 11, comma 2 della legge regionale.

1. Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate saranno costituite dal 30% dell'apposito capitolo di bilancio, di cui il 35% sarà destinato a progetti presentati da Organismi regionali, che hanno il compito di programmare interventi che si realizzino in tutte le province della regione, mentre la restante quota sarà destinata in favore dei progetti a carattere provinciale attraverso una ripartizione territoriale per ciascuna provincia.

La suddetta ripartizione sarà effettuata con le seguenti modalità:

- il 35% in parti uguali tra tutte le province;
- il 65% sulla base della popolazione residente al 31.12.2005 (dati ISTAT)

secondo la seguente tabella).

Provincia	A (*)	% popolazione provinciale	B (*)	C (*)	D (*)
Bari	1.594.109	39,185%			
Lecce	805.397	19,798%			
Foggia	686.856	16,884%			
Taranto	580.588	14,271%			
Brindisi	401.217	9,862%			
Totale	4.068.167	100,00%			

(*) Colonna A: popolazione residente al 31.12.2005

(*) Colonna B: ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data del 31.12.2005

(*) Colonna C: ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province

(*) Colonna D: somma delle colonne B e C

1.1.3. Criteri di spesa

Per l'anno 2008, essendo già pervenute le richieste, i criteri di spesa sono quelli di seguito riportati: i progetti provinciali devono essere di importo compreso tra € 10.000,00 e € 100.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 15.000,00; mentre l'importo dei progetti a valenza regionale deve essere compreso tra € 50.000,00 e € 250.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 30.000,00.

A decorrere dall'anno 2009, al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei fondi, i progetti provinciali dovranno essere di importo tra € 5.000 ed € 100.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 15.000,00; mentre l'importo dei progetti a valenza regionale dovrà essere compreso tra € 50.000,00 e 250.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 30.000,00.

2. Soggetti destinatari dei benefici

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi i soggetti di cui all'art. 11, comma 2.

Ogni soggetto destinatario potrà presentare istanza per un solo progetto.

Limitatamente all'anno 2008, attesa l'esigua disponibilità finanziaria ed al fine di consentire una efficace azione regionale, i soggetti che hanno presentato più di un progetto finalizzato, dovranno esercitare il diritto di opzione per uno solo dei progetti finalizzati presentati entro il termine perentorio di dieci giorni, dalla data di ricezione della apposita comunicazione del Settore. In assenza di tale opzione verrà, d'ufficio, preso in considerazione il progetto di importo minore; in caso di progetti di uguale importo sarà preso in considerazione, d'ufficio, quello con numero di protocollo inferiore.

3. Termini e modalità per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi per le attività sportive dilettantistiche

Le domande di concessione di contributo dovranno essere presentate **in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla relativa documentazione, utilizzando esclusivamente il fac-simile di domanda (Allegato A) da compilare in ogni sua parte.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

e.p.c. Al Comune/i interessato/i dal progetto (inviare esclusivamente l'istanza senza gli allegati)

Le istanze devono essere inoltrate **entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno** a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento) **corredate da :**

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle

discipline sportive associate, alle associazioni benemerite o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a);

- 3) Per i soggetti indicati all'art.11 comma 2 lett.c), copia autentica dell'atto di riconoscimento di Ente Morale da cui si evinca la finalità educativa, ricreativa e sportiva senza fini di lucro ;
- 4) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 5) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione prima specificata verranno rigettate.

4. Valutazione dei progetti e modalità di attuazione degli interventi

La valutazione dei progetti, terrà conto delle caratteristiche dei progetti stessi, in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie definite precedentemente e sul piano dei contenuti metodologici ed organizzativi;
- 2) modalità di collaborazione tra i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, coinvolti nell'attività programmata sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di intesa attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- 3) gratuità degli interventi in favore dei destinatari;
- 4) cofinanziamento da parte di altri soggetti, pubblici e/o privati, per garantire la copertura dell'intero progetto;
- 5) congruità e produttività delle spese previste per la realizzazione dei progetti (rapporto costi/benefici);
- 6) fattibilità dell'iniziativa sulla base della concretezza e dell'effettiva capacità realizzativa;
- 7) dimensioni dell'iniziativa - numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione;
- 8) equilibrio territoriale degli interventi nella loro distribuzione nelle province;
- 9) valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi;

- 10) presenza di personale professionalmente qualificato e competente per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative;

Nel caso in cui i progetti regionali interessino gli stessi Comuni dei progetti provinciali approvati, gli Organismi regionali, assegnatari del contributo, dovranno rimodulare il progetto presentato entro 30 giorni dalla comunicazione, individuando altri Comuni.

Se alla scadenza del termine sopra indicato gli organismi regionali non ottemperano alla rimodulazione si procederà alla revoca del beneficio concesso con determina dirigenziale.

5.Modalità di concessione e di liquidazione dei contributi

Nei limiti delle risorse disponibili, i contributi verranno assegnati, con atto del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

Qualora il contributo regionale non copra l'ammontare complessivo del Progetto (100%), lo stesso potrà essere rimodulato con un progetto che mantenga le stesse finalità entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del progetto presentato.

L'intervento finanziario viene liquidato con atto del Dirigente del Settore ad avvenuta realizzazione del progetto e previa presentazione della seguente documentazione probatoria:

- Relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi conseguiti ed ai programmi di attività dichiarati nel progetto presentato resa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della legge 445/2000 ;
- rendiconto delle entrate e delle uscite, sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi della legge 445/2000, allegando copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa quietanzati e fiscalmente validi, per l'importo del contributo assegnato.
- nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione;
- nel caso in cui la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare dell'importo concesso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Le suindicate modalità di liquidazione si applicano anche ai progetti finanziati per l'anno 2008.

6. Revoca del contributo

Nel caso l'attività non fosse svolta o fosse realizzata in maniera difforme rispetto al progetto approvato e/ o rimodulato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità del "Progetto Finalizzato", la Regione potrà revocare il contributo assegnato.

D) CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

1. Criteri e modalità di attuazione

Ai fini della concessione del contributo sono considerate attività sportive dilettantistiche quelle definite dall'art. 1, comma 4 della L.R. n. 33/06, svolte, in maniera continuativa, dai soggetti di cui all'art. 11, comma 2 nell'anno solare di riferimento.

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate saranno costituite dal 70% dell'apposito capitolo di bilancio.

2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi .

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza **in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

Regione Puglia
Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva
Settore Politiche Giovanili e Sport
Corso Sonnino, 177
70121 BARI

A) I soggetti destinatari indicati al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 33/2006, possono inoltrare istanza, **entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno**, limitatamente all'attività sportiva dilettantistica dell'anno di riferimento.

Le istanze devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Limitatamente all'anno 2008, le istanze devono essere inoltrate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Le istanze già presentate per l'attività sportiva dell'anno 2008 si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di cui al presente provvedimento.

Tali istanze **dovranno essere integrate entro e non oltre** trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, **con l'applicazione di una marca da bollo, esclusi i soggetti esenti** e con la documentazione eventualmente mancante rispetto a quanto indicato nel successivo punto B).

Le eventuali istanze che perverranno secondo le modalità e nel termine del 30 settembre, fissato dalla D.G.R. n. 1345/07, saranno ritenute ammissibili ove complete di tutta la documentazione prevista.

L'omessa presentazione della documentazione determinerà il loro rigetto.

B) La richiesta di contributo, a firma del legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
2. copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
3. Copia autentica dell'atto di riconoscimento di Ente Morale da cui si evinca la finalità educativa, ricreativa e sportiva senza fini di lucro **(in caso di istanza prodotta da Ente Morale di cui all'art. 11, comma 2, lettera C)**
4. relazione dettagliata sull'attività sportiva dilettantistica svolta e da svolgere a livello agonistico, amatoriale e promozionale redatta in base ai criteri sottoindicati:
 - a) partecipazione a campionati e tornei ufficiali sotto l'egida delle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di promozione sportiva;
 - b) numero di tesserati di età inferiore a 18 anni che rappresenti l'attenzione alle fasce giovanili e lo sviluppo di progetti educativi e formativi;
 - c) anzianità della società sportiva e radicamento sul territorio della disciplina sportiva praticata: storia sportiva, palmares e risultati ottenuti;
 - d) complessità della disciplina sportiva svolta: difficoltà di avviamento alla pratica della disciplina sportiva, esigenza di impianti o attrezzature sportive dedicate, difficoltà di formazione per istruttori o allenatori;
 - e) importanza dell'attività sul piano organizzativo: numero di squadre o rappresentative, presenza di attività giovanili, centro di avviamento allo sport, livello qualitativo delle squadre di vertice (serie A, B, C ecc...);
 - f) livello tecnico dell'attività svolta in base ai risultati tecnici raggiunti nell'ultimo anno di attività: titoli e riconoscimenti a livello regionale, nazionale, internazionale;
 - g) qualificazione tecnica degli istruttori ed allenatori tesserati e attrezzature specialistiche necessarie per la disciplina sportiva.
 - h) attività motorie e sportive che favoriscano l'integrazione sociale (coinvolgimento minori, anziani, diversamente abili, persone con disagio sociale, immigrati, detenuti);
 - i) attivazione di corsi di promozione delle discipline sportive;

- 5) piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza. Il contributo regionale interviene a parziale copertura del disavanzo fra le spese e le entrate previste ivi compresa la eventuale quota di autofinanziamento;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- 7) dichiarazione del legale rappresentante attestante la presenza di istruttori ed allenatori professionalmente qualificati;
- 8) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 9) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 50% dello sbilancio tra spese ed entrate suddiviso in fasce secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale.

Per ottenere la liquidazione dei contributi concessi, i beneficiari devono produrre, entro il **termine massimo del 30 settembre dell'anno successivo alla concessione del contributo**, la seguente documentazione:

- relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti convalidata dalla Federazione di appartenenza e/o dall'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione è affiliata;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvenuta realizzazione dei programmi sportivi specificati nella richiesta di contributo;
- dettagliato conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate, reso con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della Legge 445/2000, debitamente corredato da giustificativi di spesa fiscalmente validi, prodotti in originale o in copia conforme ai sensi di legge, per l'importo pari al doppio del contributo concesso;
- Estremi del conto corrente bancario o postale, intestato all'organismo beneficiario, indicandone l'Istituto di credito e il codice IBAN.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata al soggetto beneficiario del contributo.

Nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione.

Qualora la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare pari al doppio della somma concessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

E) ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI O INTERNAZIONALI

Ai fini della concessione del contributo sono considerate manifestazioni sportive nazionali o internazionali quelle inserite nei calendari nazionali e/o internazionali della Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), delle Discipline Sportive Associate (D.S.A) e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale (E.P.S).

1. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza **in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, corredata dalla documentazione di seguito specificata, al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

- A) Le istanze devono essere inoltrate entro e non oltre il 30° giorno precedente lo svolgimento della manifestazione che deve aver luogo in Puglia **a mezzo raccomandata con A.R.** (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) **o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato** (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Per le iniziative nazionali e/o internazionali che si svolgeranno nel periodo compreso dal 1° giugno al 31 dicembre le istanze devono essere inoltrate entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno con le stesse modalità prima indicate.

Limitatamente all' anno 2008 per le manifestazioni che si realizzano dal 1° giugno al 31 dicembre le domande devono essere inoltrate entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP con le modalità sopra indicate.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

B) La richiesta di contributo sottoscritta dal legale rappresentante deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
- 3) **Copia autentica dell'atto di riconoscimento di Ente Morale da cui si evinca la finalità educativa, ricreativa e sportiva senza fini di lucro (in caso di istanza presentata da Ente Morale di cui all'art.11 comma 2 lett.c)**
- 4) relazione illustrativa che descriva dettagliatamente la manifestazione da svolgere corredata da documentazione utile alla valutazione dell'attività in base ai criteri sotto indicati alle lett. **a) e b)**;
- 5) piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza. Il contributo regionale interviene in misura non superiore al 50% del disavanzo fra le entrate le spese e le entrate ivi compresa l'eventuale quota di autofinanziamento.
- 6) dichiarazione da parte dell'organismo nazionale attestante l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione e l'inserimento della stessa nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;
- 7) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 8) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- 9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La valutazione dei contributi sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

a) per le *manifestazioni sportive agonistiche*:

- livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
- continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
- caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
- rilevanza sportiva e richiamo mediatico della manifestazione;
- durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;

b) per le *manifestazioni sportive promozionali*:

- livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
- continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
- caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
- rilevanza promozionale e richiamo mediatico della manifestazione;
- durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;
- gratuità di accesso all'iniziativa;
- eventuale coinvolgimento di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o psichico;

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 50% del disavanzo dichiarato secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale. Sono ammesse a contributo tutte le spese, opportunamente documentate ed intestate al beneficiario del contributo che, a titolo esemplificativo, si indicano di seguito:

- pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa (volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, spese postali di distribuzione del materiale, iniziative promozionali, volantaggio, audiovisivi);
- locazione e/o allestimento sedi (con esclusione dell'acquisto di beni a lunga durata o di interventi strutturali);
- autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione;
- compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori;
- le spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento;
- assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;
- premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati;
- rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc. a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati;
- spese energetiche e telefoniche per un unico telefono e/o fax, con ubicazione presso la sede del richiedente (indicato nella domanda di contributo), in via generale si accettano le fatture del bimestre precedente e fino al termine dell'iniziativa, fino ad un massimo del 50% dell'intera fattura;
- spese postali sostenute dal soggetto beneficiario documentate mediante ricevuta rilasciata dalla rivendita autorizzata o dall'ufficio postale;
- cancelleria: fatture di modico importo sempre riferite all'iniziativa finanziata nella misura massima complessiva del 15% dell'intero ammontare dell'onere sostenuto per l'iniziativa.

Alla liquidazione dei contributi si provvede, entro **il termine massimo del 30 Settembre dell'anno successivo** alla concessione del contributo, previa presentazione della relazione illustrativa dell'iniziativa svolta, del relativo conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate corredato da giustificativi di spesa per l'importo pari al doppio del contributo concesso.

Per quanto riguarda la documentazione allegata alla rendicontazione, ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, saranno seguite le seguenti prescrizioni:

- le spese per l'acquisto di beni (di immediato utilizzo) e prestazioni di servizi inerenti l'iniziativa, dovranno essere giustificate da fatture emesse dai fornitori;
- i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione della domanda di contributo;

Inoltre:

- nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione;
- nel caso in cui la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare pari al doppio della somma concessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;
- tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, da produrre in caso di verifica. La documentazione allegata pari almeno al doppio del contributo assegnato, dovrà essere prodotta in copia conforme all'originale. Non saranno ammessi documenti che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti l'iniziativa ammessa a contributo. In ogni caso i soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, dal quale si evinca che i giustificativi di spesa prodotti siano stati presentati esclusivamente al Settore Politiche Giovanili e Sport.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa dalla Regione o da altri soggetti pubblici e privati, purché i giustificativi di spesa non siano gli stessi prodotti al Settore Politiche Giovanili e Sport e il totale dei finanziamenti ottenuti non superi il 100% del costo della manifestazione.

Il mancato rispetto del termine del 30 settembre richiesto per la presentazione della documentazione valida per la liquidazione determina la revoca del contributo.

A decorrere dall'anno 2009, al fine di consentire una efficace azione regionale ed un proficuo utilizzo delle risorse disponibili, ogni soggetto destinatario potrà presentare non più di n. 4 istanze per l'organizzazione di singole manifestazioni nazionali e/o internazionali.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

F) SPONSORIZZAZIONE

Lo Sport rappresenta un efficace strumento di promozione e marketing territoriale utile alla valorizzazione dell'immagine della regione ed a promuoverne lo sviluppo economico.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art.13 della L.R. n. 13/2006, riconosce negli interventi di sponsorizzazione sportiva un efficace strumento di sostegno alle organizzazioni sportive aventi i requisiti previsti all'art. 11 comma 2 della L.R. n. 33/06 per promuovere la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, paesaggistico ed economico del territorio pugliese.

Per la finalità di cui al comma 1 dell'art.13, la Regione può prevedere interventi di:

- a. **sponsorizzazione unica**, con la quale il soggetto beneficiario si obbliga a mantenere gli impegni contrattuali assunti con la Regione e a non assumerne degli altri;
- b. **sponsorizzazione parziale**, con la quale gli impegni contrattuali vengono definiti dalla Regione consentendo ulteriori sostegni da parte di terzi.

Si ritiene indispensabile autorizzare la stipula di accordi di sponsorizzazione solo con i soggetti indicati al comma 1 dell'art. 13 aventi sede in Puglia.

La sponsorizzazione regionale può intervenire a fronte delle seguenti attività:

- 1) partecipazione a Campionati dilettantistici di sport a squadre o individuali che si svolgono in tutto o in parte in territorio nazionale ed aventi alto livello agonistico;
- 2) organizzazione in Puglia di manifestazioni sportive dilettantistiche nazionali o internazionali.

1. Criteri e modalità degli interventi di sponsorizzazione.

Poiché il presupposto giuridico della norma in oggetto è il raggiungimento del massimo livello di comunicazione istituzionale consentito, l'intervento economico della Regione sarà destinato in favore di società sportive pugliesi che competono nella serie di più alto livello dei campionati dilettantistici a squadre e/o individuali, regolarmente organizzati dalle Federazioni Sportive e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario per la Regione.

Inoltre potranno essere sponsorizzate manifestazioni sportive dilettantistiche nazionali e internazionali organizzate in Puglia, **inserite nei calendari nazionali e/o internazionali della Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), delle Discipline Sportive Associate (D.S.A) e degli Enti di**

Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale (E.P.S) ed aventi le seguenti caratteristiche:

1) sul piano sportivo:

- a. incontri per assegnazione di titolo europeo o mondiale;
- b. incontri delle nazionali italiane per l'accesso a competizioni internazionali;
- c. manifestazioni sportive di massimo impatto pubblico.

2) sul piano della comunicazione:

- a. presenza di mass media ovvero TV, radio e testate giornalistiche nazionali e/o internazionali;
- b. attività qualificate di comunicazione promo-pubblicitarie finalizzate alla valorizzazione del territorio e alla visibilità nel contesto nazionale e/o internazionale.

2. Documentazione

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell'art.13 della L.R. n.33/2006 **devono inviare l'istanza corredata dalla seguente documentazione:**

Partecipazione a Campionati di massimo livello agonistico nazionale

1. dichiarazione **rilasciata dalla competente Federazione sportiva** attestante l'esatta indicazione del Campionato dilettantistico a squadre o individuali cui la Società ha diritto a partecipare e la specifica attestazione che trattasi del massimo livello agonistico nazionale;
2. calendario ufficiale con l'indicazione delle località di svolgimento delle gare;
3. preventivo di spesa delle azioni di promozione da effettuare;
4. dettagliata relazione supportata da dati ufficiali e documentati che evidenzi il ritorno di immagine del marchio con riguardo al numero degli utenti raggiunti sia direttamente sia attraverso i media televisivi e le attività qualificate di comunicazione promo-pubblicitarie finalizzate alla valorizzazione del territorio e alla visibilità nel contesto nazionale e/o internazionale.

Organizzazione di Manifestazioni sportive Nazionali o Internazionali

- a. dichiarazione rilasciata dal competente Organismo Nazionale attestante l'inserimento dell'iniziativa nel calendario nazionale e/o internazionale da cui si evinca anche il carattere dilettantistico;
- b. relazione della natura della manifestazione, che comprenda tutti gli elementi previsti ai sopraindicati punti 1) e 2) del paragrafo "criteri e modalità degli interventi di sponsorizzazione";
- c. dettagliata relazione supportata da dati ufficiali e documentati che evidenzi il ritorno di immagine del marchio con riguardo al numero degli utenti raggiunti sia direttamente sia attraverso i media televisivi;
- d. preventivo di spesa delle azioni di promozione da effettuare.

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo per la sponsorizzazione devono presentare apposita istanza, in carta semplice su cui va applicata la marca da bollo secondo disposizioni di legge, con esclusione dei soggetti esenti, indirizzata alla Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport – Corso Sonnino n. 177 – 70121 Bari, a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 dei termini previsti (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Le istanze devono essere inoltrate:

- per la partecipazione ai campionati a squadre e individuali, **entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno e comunque 60 giorni prima dell'avvio dei campionati;**

per l'organizzazione di manifestazioni nazionali o internazionali da realizzare in Puglia **entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno** a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 dei termini previsti (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Le istanze, a firma del Legale Rappresentante di cui deve essere allegata copia del documento di identità, devono indicare se l'intervento richiesto è di sponsorizzazione unica o parziale e devono essere corredate dalla documentazione su indicata. Le richieste di contributo pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione verranno rigettate.

La Giunta Regionale valutate le necessità di promozione del territorio e in applicazione dei criteri di attuazione individuati con il presente provvedimento, approva il messaggio promozionale della Puglia.

Il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport stipula gli accordi di sponsorizzazione utilizzando lo schema di convenzione tipo allegato al presente atto (Allegato B). Se l'intervento regionale è di sponsorizzazione parziale lo schema di che trattasi esplicherà che la Regione consente ulteriori sostegni da parte di terzi a condizione che siano compatibili con il ruolo istituzionale della Regione Puglia.

La liquidazione della somma concessa avverrà previa presentazione di fattura IVA compresa.

Dopo l'adozione dell'atto dirigenziale di impegno delle somme assegnate e di definizione dell'accordo di sponsorizzazione si potrà provvedere all'anticipazione della somma pari al 50 per cento dell'importo concesso, previa presentazione della relativa fattura IVA compresa.

La liquidazione del saldo sarà effettuata al termine della stagione agonistica con atto Dirigenziale su presentazione della relativa fattura IVA compresa. A tal fine i beneficiari dovranno relazionare ed inviare la documentazione probante la realizzazione delle azioni descritte nell'accordo stipulato (reportage fotografico, filmati, rassegna stampa, ecc.).

Per quanto riguarda l'organizzazione in Puglia di manifestazioni nazionali o internazionali, la liquidazione del saldo sarà effettuata previa presentazione della relativa fattura IVA compresa e di una dettagliata relazione documentata che illustri i seguenti elementi:

- Numero complessivo di spettatori presenti alla manifestazione;
- Indicazione dei media televisivi e delle testate giornalistiche presenti specificandone la provenienza (italiana o internazionale).

Le relazioni richieste per la liquidazione dovranno essere presentate dai legali rappresentanti delle società sportive interessate, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi della Legge 445/2000.

Lo schema di convenzione per la stipula di accordi di sponsorizzazione allegato sarà ritenuto valido ed adeguato con le opportune modifiche formali per le manifestazioni nazionali ed internazionali organizzate in Puglia.

Tutte le istanze presentate ai sensi dell'art. 13 che si riferiscono a campionati o manifestazioni già concluse non possono essere accolte.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R.n. 33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DI
**DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA
 PROMOZIONE SPORTIVA**
**INTERVENTO A: PROGETTI FINALIZZATI PER IL RECUPERO
 SOCIO-EDUCATIVO ATTRAVERSO LO SPORT**

ai sensi della L.R. 4 dicembre 2006, n. 33 - art. 11, lett. a)

La domanda deve essere presentata in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti per legge, entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno - Fa fede il timbro postale di partenza della raccomandata.

Nel caso di consegna a mano il suddetto termine è fissato per le ore 13.00 dello stesso giorno.

Marca da
 bollo
 (esclusi i soggetti
 esenti per legge)

Parte riservata agli Uffici regionali

PRATICA N. _____

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA

Settore SPORT

Corso Sonnino, 177

BARI

e, p. c. **Al COMUNE/I interessato/i dal progetto (inviare solo l'istanza senza gli allegati)**

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ Prov. _____ il _____
 nella sua qualità di legale rappresentante del/della:

(indicare la denominazione dell'ente rappresentato del tutto corrispondente a quanto riportato nello Statuto-Atto costitutivo)

indirizzo _____
 località _____ CAP _____

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale
 ai sensi della L.R. 4 dicembre 2006, n. 33 - art. 11, lett. a)

ATTIVITA': _____
(indicare un titolo o definizione dell'attività proposta per la concessione del contributo)

A tale scopo fornisce i dati relativi all'attività di cui trattasi.



OBIETTIVI:**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:****Durata dell'iniziativa:**

- data inizio __/__/__ data fine __/__/__ durata complessiva in ore di attività _____

N.B.: le iniziative devono svolgersi prevalentemente nell'anno relativo alla domanda (conclusione max entro il 28 febbraio dell'anno successivo)

Orario di svolgimento delle attività nel periodo di riferimento:
(esempio: 2 ore, tre volte alla settimana)

L'iniziativa prevede:

- La partecipazione attiva di Organizzazioni delle persone con disabilità?

SI'	<input type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

Se sì, quali?

MODALITA' DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

CONVENZIONI/ACCORDI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ' SPORTIVE, SCUOLE, ISTITUTI (*documenti da allegare alla domanda*):

Esempio: "Convenzione con .."

PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

SPESE PREVISTE	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
Totale	

PROFESSIONALITA' DEGLI ORGANIZZATORI/FORMATORI

<input type="checkbox"/>	diplomati ISEF/ laureati in Scienze Motorie	n.
<input type="checkbox"/>	tecnici federali/EPS	n.
<input type="checkbox"/>	medici	n.
<input type="checkbox"/>	operatori socio-sanitari	n.
<input type="checkbox"/>	altri (specificare) _____	n.

AMPIEZZA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**COMUNI NEL CUI TERRITORIO SI SVOLGE L'INIZIATIVA N.**

(indicare quali)

DIMENSIONI DELL'INIZIATIVA**NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA**

Atleti partecipanti totale		n.	
Addetti all'organizzazione	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
TOTALE			(tipo di attività svolta)

PARTECIPANTI PREVALENTI ALL'INIZIATIVA*(barrare solo una casella in base al target prevalente)*

<input type="checkbox"/>	bambini fino a 10-11 anni	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	ragazzi di 12-18 anni	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	soggetti disabili	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	altri (specificare) _____	n.	pari al _____	% del totale
				100

Il/La Sottoscritto/a dichiara infine che è consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

_____, _____ 2006

FIRMA del Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

REFERENTE da contattare per eventuali necessità:

nominativo:		
telefono:	cell.	fax:
e-mail:		

ALLEGATO B**Schema di convenzione per la stipula di accordi di sponsorizzazione**

La Regione Puglia, Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport con sede in Bari, corso Sonnino 177 - C.F. 80017210727 rappresentata nella persona del Dirigente del Settore

e

il soggetto di cui all'art.13 1° comma(nel presente schema sarà indicato con la "XXX") P.IVA, con sede legale in via rappresentata nella persona del Presidente

Si conviene e si stipula quanto segue:

Premesso

- che l'art.13 della L.R. 4/12/2006 n.33 consente alla Regione Puglia di effettuare interventi per favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, paesaggistico ed economico del territorio pugliese stipulando accordi di sponsorizzazione;
- che con deliberazione N. del la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità relativi agli interventi di sponsorizzazione;
- che con deliberazione N. del la Giunta Regionale ha approvato il programma delle sponsorizzazioni ed ha autorizzato il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport a stipulare un accordo di sponsorizzazione con il contraente per l'importo di €.....IVA inclusa;
- che XXX con nota prot.n.... del... ha inoltrato richiesta di sponsorizzazione per la partecipazione al Campionato..... anno
- che è interesse della Regione Puglia instaurare un accordo di sponsorizzazione a carattere promo-pubblicitario con XXX per la promozione del territorio pugliese;
- che XXX è disponibile alla conclusione di tale accordo alle condizioni e nei limiti di seguito indicati;

tutto ciò premesso e ritenuto tra

la REGIONE PUGLIA, Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva Settore Politiche Giovanili e Sport, con sede in Bari - Corso Sonnino 177 - Cap

70121, C.F. 80017210727 rappresentata nella persona del Dirigente del Settore

e

XXX P.IVA....., con sede legale in Via..... rappresentata nella persona del Presidentesi conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2 - Oggetto dell'accordo

L'Associazione.....P.IVA.....con sede legale in Via..... Località....., mediante l'attività sportiva della propria squadra di.....militante nel Campionato Nazionale,per la stagione agonistica, concede alla Regione Puglia, in virtù dell'accordo di sponsorizzazione, l'esercizio dei diritti di utilizzazione e uso pubblicitario del nome, immagine e titoli sportivi, con riferimento alla squadra che partecipa al Campionato alle condizioni che vengono stabilite nell' articolo successivo.

Art. 3 - Impegni della Regione Puglia

La Regione Puglia ,quale corrispettivo per la sponsorizzazione, provvederà a versare all'XXX la somma di €.....IVA inclusa, che sarà erogata a seguito di presentazione di regolare fattura e con le seguenti modalità:

- fattura pari al 50% della somma prevista IVA compresa, ad avvenuta esecuzione del provvedimento di approvazione dell'accordo di sponsorizzazione;
- fattura pari al 50%, IVA compresa,della somma prevista a conclusione del Campionato ed a prestazioni perfettamente eseguite, giustificate da una relazione e dalla documentazione attestante l'adempimento di quanto concordato.
- In unica soluzione previa presentazione di fattura iva compresa a conclusione del campionato e a prestazioni perfettamente eseguite giustificate da una relazione resa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dalla documentazione attestante l'adempimento di quanto concordato

Art. 4 – Modalità per la realizzazione della sponsorizzazione

L'XXX a seguito della sponsorizzazione dell'attività agonistica del Campionato dovrà garantire la massima visibilità dei loghi istituzionali "Regione Puglia" e "....." nei modi di seguito descritti:

- 1) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e "..... (messaggio promozionale della Puglia)" sulle tute sportive, giacconi, borse e maglie di gara degli atleti impegnati in campo ed in panchina anche durante la fase di riscaldamento e su qualunque altro indumento sportivo utilizzato nell'ambito dell'attività agonistica.
Il logo..... dovrà avere le dimensioni massime consentite dalla competente Federazione.
- 2) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" su: manifesti della squadra e/o locandine pubblicizzanti la disputa delle gare interne, tessere abbonamenti, carta intestata e in generale su tutto il materiale cartaceo che abbia attinenza con il sodalizio;
- 3) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" sui pannelli e/o striscioni pubblicitari che verranno esposti nei campi di gara, con corretta installazione ed in modo da garantire la massima evidenza;
- 4) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" nelle comunicazioni scritte inerenti il campionato e diffusione tramite i mass-media e testate giornalistiche del sostegno apportato dalla Regione Puglia;
- 5) distribuzione di materiale promozionale del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ed economico del territorio pugliese in occasione delle gare;

Art. 5 Durata e decorrenza dell'accordo

Le parti contraenti danno reciprocamente atto che il presente accordo è stato concordato ed ha inizio di esecuzione a decorrere dalla data di sottoscrizione e dura sino al termine del Campionato.....; e diventerà impegnativo per il Settore soltanto dopo gli adempimenti di competenza.

Art. 6 Responsabilità obblighi derivanti dal rapporto

Il contraente assume in proprio ogni responsabilità in caso di illeciti civili o penali, oppure in caso di infortuni di persone fisiche o di danni arrecati, eventualmente, alle persone terze giuridiche o alle cose, in dipendenza di

manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione della prestazione del presente accordo.

Art. 7 Risoluzione dell'accordo

La Regione Puglia ha diritto di risolvere "ipso jure" l'accordo mediante lettera raccomandata , nei seguenti casi;

- a) inadempimento da parte dell'XXX degli obblighi di cui all'art.4 del presente accordo
- b) azione e/o iniziativa dell'XXX, in pregiudizio dell'immagine istituzionale della Regione Puglia
- c) in caso di ritiro, per qualsiasi motivo, della squadra dal Campionato..... ed in caso di radiazione della stessa squadra dagli organi della Federazione indipendentemente dai motivi che l'hanno determinata. La risoluzione dell'accordo decorre dal momento del ritiro o da quello in cui il provvedimento di radiazione è reso noto all'XXX contraente cui, peraltro, è fatto obbligo di immediata comunicazione al Settore dei provvedimenti stessi.

La risoluzione dell'accordo, per i motivi di cui sopra, comporta il conseguente annullamento dei pagamenti non ancora corrisposti.

Art. 8 Controllo

Il Settore si riserva, e l'XXX consente, ogni forma possibile di controllo sulla puntuale osservanza del presente contratto. Al riguardo, il Sodalizio dovrà garantire al personale del Settore Politiche Giovanili e Sport, formalmente incaricato dal Dirigente del Settore, l'accesso alle sedi di svolgimento di ogni attività del presente accordo. Ove fossero rilevate inadempienze queste saranno contestate al sodalizio, il quale si deve impegnare a rimuoverle prontamente. Ove l'inadempienza contestata dovesse essere ripetuta, il Settore darà luogo all'applicazione della penale di cui al successivo art.17. Ove peraltro le inadempienze sussistessero, il Settore sospenderà i pagamenti e potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Art. 9 Clausola penale inadempienza

Ove si riscontrassero rilevanti ritardi o difformità rispetto a quanto concordato, imputabili alla volontà dell'Associazione, sarà applicata una penale sino al 10 per cento dell'importo stabilito al precedente art. 3.

Art.10 Sponsorizzazione Parziale

La Regione consente ulteriori sostegni da parte di terzi a condizione che siano compatibili

Art. 11 Consenso al trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 31.12.1996, n. 675 e s.m.i. relativa alla "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", le parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto l'informativa prevista dall'art. 10 della Legge stessa, in ordine al trattamento e alla comunicazione dei dati forniti nell'ambito del presente accordo e/o successivamente acquisiti dalle parti nel corso del relativo accordo. Alla luce di quanto sopra indicato le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente accordo il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R.n. 33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.

Il presente atto relativo ad operazioni soggette ad IVA, verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del DPR 26 aprile 1986 n. 131 a carico della parte che ne avrà motivo.

Tutte le spese di bollo, previste dalle vigenti norme sono a carico del destinatario senza diritto di rivalsa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1071

POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.18 Contratti di Programma – Termine per l'ultimazione dei programmi di ricerca e sviluppo – Rettifica Deliberazione di Giunta regionale n. 1563 del 02 ottobre 2007.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dr. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Locale e Politiche di Internazionalizzazione" confermata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso

- che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglato il 31 luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di programma" di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;
- che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedurali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01/07/2003 ed il 13 settembre 2005;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 del 28 novembre 2006 sono state approvate le procedure per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo; che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1837 del 5 dicembre 2006 integrata con le successive n. 1912 del 15 dicembre 2006, n. 1917 del 18 dicembre 2006, n. 1998 del 22 dicembre 2006 sono state approvate n. 16 schede di sintesi - per un totale di n. 33 iniziative in R&S - relative alle istruttorie finali trasmesse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Area "Aiuti alla Ricerca e Sviluppo" della

Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese ed approvate dal Gruppo Tecnico di Coordinamento;

- che dal 27 dicembre 2006 al 28 febbraio 2007 sono stati emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese, n. 32 Decreti di Concessione delle agevolazioni per la realizzazione di programmi in ricerca e sviluppo;
- che detti Decreti di Concessione sono stati emanati ai sensi della Legge n. 46 del 17 febbraio 1982 e della Direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, contenente direttive per la concessione delle agevolazioni di cui alla Legge n. 46 del 17 febbraio 1982;
- che detta Direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato stabilisce la durata minima e quella massima dei programmi, nonché la possibilità, in relazione alla particolare complessità e difficoltà tecnica dei programmi, di disporre una proroga non superiore a 12 mesi;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1563 del 2 ottobre 2007 è stata fissato, quale termine massimo di ultimazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, il 30 giugno 2008;
- che in relazione alla data prevista dai rispettivi Decreti per l'ultimazione dei programmi, la suddetta deliberazione n. 1563 del 2 ottobre 2007, di fatto fissava mediamente una proroga pari a 6 mesi;
- che appare opportuno adeguare le modalità ed i tempi di realizzazione dei programmi in ricerca e sviluppo alle disposizioni della Legge n. 46 del 17 febbraio 1982 e della Direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, anche in considerazione che ciò contribuirebbe a consentire il compimento

delle attività ammesse ad agevolazione e a raggiungere l'obiettivo di programmazione posto a base della Misura 4.18.

Propone

- di rettificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1563 del 2 ottobre 2007 nella sola parte afferente la fissazione al 30 giugno 2008 come termine massimo di ultimazione degli investimenti in ricerca e sviluppo;
- di stabilire che, in relazione alla particolare complessità e difficoltà tecnica dei programmi, può essere concessa, su richiesta dell'impresa, una proroga pari a 12 mesi rispetto alla data di ultimazione del programma prevista dal rispettivo Decreto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta Regionale;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;
- di rettificare la deliberazione della Giunta

Regionale n. 1563 del 2 ottobre 2007 nella sola parte afferente la fissazione al 30 giugno 2008 come termine massimo di ultimazione degli investimenti in ricerca e sviluppo;

- di stabilire che, in relazione alla particolare complessità e difficoltà tecnica dei programmi, può essere concessa, su richiesta dell'impresa, una proroga pari a 12 mesi rispetto alla data di ultimazione del programma prevista dal rispettivo Decreto;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Artigianato, e Internazionalizzazione a provvedere all'adozione e all'esecuzione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1082

Legge regionale n. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili. Partecipazione alla BJCEM 2008.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'Associazione Internazionale per la Biennale des Jeunes Createurs de l'Europe et de la Mediterranee (Associazione Internazionale dei

Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo) - BJCEM -, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel luglio 2001 a Sarajevo per rafforzare il lavoro comune tra Ministeri, Enti locali, Istituzioni e Associazioni culturali del Mediterraneo in materia di politiche culturali a favore dei governi.

Dallo statuto dell'Associazione si rileva che "L'obiettivo specifico della BJCEM è la promozione dei giovani creatori: essa cerca di dinamizzare il loro prodotto culturale ed espressivo e di facilitare il loro accesso ai circuiti del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi di incontro, di scambio, di riflessione e di formazione sulla realtà artistica contemporanea".

La BJCEM oggi è un'iniziativa permanente e pluridisciplinare che si indirizza ai giovani artisti dei paesi europei e del bacino del mediterraneo, nonché l'organismo organizzatore di una manifestazione itinerante finalizzata alla loro promozione e valorizzazione.

La Biennale ogni due anni fotografa lo stato della creatività giovanile mediterranea nei settori dell'architettura, grafica e fumetto, cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza.

Nelle sue dodici passate edizioni la Biennale è stata capace di raccogliere un pubblico che è stato stimato in oltre 1.500.000 persone, di vagliare oltre 300.000 candidature e, quindi, proporre i lavori di più di 10.000 artisti.

L'Associazione oggi riunisce 72 partner di 20 paesi; trattasi di rete fatta di organismi fra loro molto diversi in grado di promuovere uno scambio culturale che va oltre le frontiere politiche e geografiche definendo un'Europa e un Mediterraneo uniti.

La Regione Puglia ha presentato alla BJCEM domanda di candidatura ad ospitare la tredicesima edizione della manifestazione per l'anno 2008, presentando uno specifico progetto organizzativo.

La BJCEM con delibera in data 29.09.2007 ha accolto la candidatura della Regione per lo svolgimento dell'evento sul territorio regionale.

La manifestazione, che si svolgerà dal 23 al 31 maggio 2008, è stata presentata nella conferenza stampa del 15 dicembre u.s. a Bari.

La Biennale "Puglia 2008" vuole essere l'occasione di scambio delle più interessanti esperienze europee e mediterranee su tutti i fronti della creatività e della cultura.

Con proprio atto n. 170 del 19/02/2008, questa Giunta ha già provveduto a prendere atto di quanto in premessa, procedendo all'impegno delle risorse necessarie a sostenere le spese previste e affidando la gestione della manifestazione all'Ente Teatro Pubblico Pugliese attraverso la stipula di apposita Convenzione il cui Testo era allegato alla medesima delibera.

Con la deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta Regionale ha approvato il Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili "Bollenti Spiriti", con l'obiettivo di definire le direttrici d'intervento in materia di politiche giovanili.

A due anni di distanza dal citato documento di indirizzo "Bollenti Spiriti", consapevoli di quanto maturato con l'esperienza delle azioni sopra descritte, si è ritenuto opportuno procedere alla rielaborazione delle linee di intervento e di indirizzo in materia di politiche giovanili.

Pertanto, con proprio atto N. 175 del 19/02/2008 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma interventi 2008/2009" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili" con cui è stata ribadita l'attenzione per i talenti e la creatività giovanile.

La creatività, come capacità di produzione di nuove idee, ha oltre a un valore culturale e sociale, anche un valore economico nell'economia della conoscenza. Saperi, competenze e soprattutto idee sono le nuove primarie variabili pro-

duttive. La creatività può divenire uno dei principali fattori di competizione della Puglia. Per trasformare il giovane talento in economia, occorre creare in Puglia un contesto per far nascere creatività, farla crescere, farla rimanere.

In Puglia, terra dei commerci, nasce l'occasione di scambio delle esperienze europee e mediterranee più interessanti su tutti i fronti della creatività e della cultura giovanile (design, ricerca industriale, cinema, musica, arti plastiche e figurative, danza, teatro, digitale). La Puglia, con epicentro la Fiera del Levante, diviene per 10 giorni una grande borsa della creatività giovanile euromediterranea.

Una mostra mercato che farà della Puglia il punto di riferimento, sociale politico e geografico, per produttori, artisti e istituzioni (pubbliche e private). Un luogo di incontro che favorisce non solo lo scambio, ma la creazione di nuove produzioni, rendendo agevole il compito dei distributori e la circolazione delle produzioni culturali euromediterranee. Un luogo dove l'arte e il suo mercato s'incontrino virtuosamente. Una vetrina di valore incomparabile, quindi, anche per la promozione delle nostre produzioni artistiche.

L'occasione di scambi offerta dalla XIII Biennale ha stimolato, senza difficoltà, la coproduzione: un florido partenariato tra Istituzioni e tra artisti con il consolidamento delle industrie culturali. Tale cooperazione potenzierebbe l'utilizzo delle infrastrutture e delle abilità necessarie. Incoraggerebbe la comparsa di mercati locali, semplificando l'accesso ai prodotti culturali dei paesi euromediterranei, invogliando la mobilità di creatori, artisti, ricercatori e intellettuali.

La Biennale ha rafforzato ulteriormente l'idea della Puglia terra di creatività già diffusa da altri avvenimenti, ma soprattutto ha calamitato per alcuni mesi l'attenzione di media e pubblico su questa accoppiata.

Al fine di stabilire il maggior numero di contatti e utilizzare a pieno le potenzialità della Biennale nella Fiera del Levante è stato allestito

uno stand specifico dedicato alle Politiche Giovanili per la promozione delle attività realizzate e in atto. Una "Casa dei Bollenti Spiriti" dedicata allo scambio, alla presentazione delle iniziative, all'incontro tra i soggetti.

Lo stand è stato inoltre utilizzato per organizzare incontri, tavole rotonde, conferenze stampa e presentazioni dell'attività svolta e delle iniziative future diventando così un fondamentale strumento di promozione europea dell'intero programma delle Politiche giovanili.

E' infatti importante soffermarsi sugli aspetti più difficilmente quantificabili di un evento come questo: c'è una energia creativa, una carica data dalla presenza contemporanea nella regione di mille giovani, artisti, mediterranei (ognuna di queste caratteristiche già interessante di per sé) che si relazionano con il territorio e con i cittadini che lo abitano, che difficilmente si può quantificare ma che fa ricordare l'evento Biennale per anni a chi ne ha seguita anche una sola. Le relazioni umane e artistiche tra chi partecipa alla Biennale sono un patrimonio fondamentale per costruire percorsi professionali e artistici nell'economia creativa.

Questa ricaduta di relazioni si può estendere agli enti ed ai soggetti coinvolti: ministeri, enti locali, associazioni e istituzioni culturali con cui è possibile costruire relazioni durevoli. Scambi di buone pratiche, intrecci formativi sono alcuni esempi di possibili collaborazioni. Inoltre la Biennale è una manifestazione multidisciplinare, che propone creazioni che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate alla letteratura, sino alla gastronomia: questo permette di avere un panorama multiforme, senza barriere tra una e l'altra disciplina artistica, nuovo e inconsueto per i visitatori.

L'intero gruppo di lavoro che ha seguito la manifestazione (la struttura del Settore Politiche Giovanili e Sport e lo Staff di assistenza tecnica) si è orientato alla strategia comunicativa dei progetti e del programma regionale di politiche giovanili.

Tenuto conto delle attività del Programma regionale per le politiche giovanili in corso, si è ritenuto opportuno approfittare della vetrina, sia nazionale che internazionale, offerta dalla Manifestazione BJCEM per comunicare sia alle popolazioni interessate al Programma che al resto della Comunità Nazionale ed Europea i risultati conseguiti dalle iniziative svolte e di quelle in corso.

Tutto ciò premesso si propone di prendere atto delle attività svolte dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport - all'interno della Manifestazione Principale, volte alla:

1. Promozione del Programma regionale per le politiche giovanili "Bollenti Spiriti";
2. Comunicazione sullo stato di attuazione dei progetti e delle iniziative pianificate dall'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva in materia di Politiche Giovanili;
3. realizzazione di iniziative per il coinvolgimento degli artisti pugliesi, europei e dell'area del Mediterraneo presenti alla BJCEM,

In particolare si è realizzata:

- la "Casa dei Bollenti Spiriti" dedicata allo scambio, alla presentazione delle iniziative, all'incontro tra i soggetti cogliendo l'opportunità fornita dalla manifestazione con la presenza di giovani artisti del Mediterraneo che partecipano alla BJCEM;
- la performance di quaranta writers pugliesi e italiani;
- il B_Creative Camp, un incontro dei i giovani pugliesi dedicato alla creatività;

Tenuto conto che l'Amministrazione Regionale ha già affidato, con proprio atto n. 766 del 13/05/2008, alla Finpuglia l'incarico di assistenza tecnica e operativa a supporto dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva per le tutte attività connesse all'attuazione del Programma Regionale per le Politiche Giovanili, "Bollenti Spiriti", con note del Settore Politiche Giovanili e Sport n. 36//490/PGS/2 del 07/05/2008 e 36/3411/PGS del 13/05/2008, è

stata richiesta alla Finpuglia la disponibilità ad assicurare il necessario supporto organizzativo e operativo per la presenza alla Biennale 2008.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa presunta complessiva, pari ad euro 200.000,00 è finanziata trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 4.6.2 - E.F. 2008, con L.R. 41 del 31.12.2007, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia".

All'impegno di spesa provvedere il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della partecipazione dell'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport

alla Manifestazione BJCEM 2008 - che si è svolta a Bari dal 23 al 31 maggio 2008 - con apposita attività di Informazione tesa alla Comunicazione per la promozione delle attività realizzate e in atto.

- di prendere atto del supporto organizzativo e operativo per la presenza alla Biennale 2008 affidato ed assicurato dalla Finpuglia per le attività in premessa indicate;
- di dare atto che le spese necessarie al finanziamento delle attività svolte, euro 200.000,00, trovano copertura nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 4.6.2 - E.F. 2008, con L.R. 41 del 31.12.2007, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia"
- di impegnare il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport a provvedere al relativo impegno di spesa e alla successiva liquidazione entro il corrente esercizio finanziario.
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1083

Legge regionale n. 33/06 – Titolo II – art. 7-8: Criteri e modalità di attuazione per l'impiantistica sportiva, gli impianti e spazi destinati alle attività motorio-sportive anni 2008-2010.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sport per tutti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce:

Premesso che la Regione Puglia con la L.R. n.33/06 "Norme per lo Sport per tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

Visto che la stessa Legge Regionale riconosce alla Regione Puglia l'esercizio delle funzioni in materia di Sport nell'ambito della programmazione regionale in ordine: agli impianti e gli spazi destinati all'attività sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata, alla distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale, al miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti ed il loro pieno utilizzo;

Atteso che il richiamato art. 3 comma.3 lett b) chiarisce, inoltre, le funzioni delle Province e dei Comuni nella definizione dei "programmi regionali" in materia di sport, per cui le Province esercitano, per il proprio ambito territoriale, funzioni di predisposizione, sulla base delle proposte degli Enti Locali, del CONI degli organismi sportivi e dei soggetti pubblici e privati "dei programmi provinciali" per l'impiantistica sportiva, per l'elaborazione "del piano regionale" triennale, secondo le modalità e nel rispetto dei termini indicati dalla Giunta Regionale.

Visto che lo strumento che da' attuazione alle disposizioni enunciate all'art.7 comma 2 della L.R. n.33/06 è quindi il programma triennale per l'im-

piantistica sportiva, anni 2008-2010, il quale deve stabilire le linee di indirizzo della Regione per il periodo di validità dello stesso ed i soggetti cui si riferiscono gli interventi previsti e le modalità di attuazione;

Considerato che La Legge Regionale di assestamento al bilancio 2007 n. 25 del 03/08/07, all'art. 28 ha disposto di adottare un piano annuale, per il solo 2007 per l'impiantistica sportiva in deroga a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 33/06, in considerazione che in fase di prima applicazione della stessa legge, gli interventi in materia di impiantistica sportiva, le procedure e la tempistica necessarie per la definizione del programma triennale 2007/2009 non potevano essere concluse entro l'anno, impedendo così l'utilizzo delle risorse disponibili con relativo danno al territorio pugliese.

PRESO Atto che ai sensi dell'art.7, Titolo II, comma 3 nel caso di inadempienza da parte di una Provincia, in ordine a quanto indicato nel comma 2, la Regione, previa messa in mora, nomina un commissario ad acta. Il commissario ad acta espleta, a spese dell'amministrazione inadempiente, i compiti di cui all'art. 3. Provvede, altresì, a quanto previsto dall'art.8;

Atteso che è stabilito che il programma triennale regionale 2008-2010 per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati all'attività motorio-sportiva, viene elaborato sulla base dei "programmi inviati dalle Province"

Considerato che, alla luce di tale previsione, i criteri e le modalità di attuazione per l'impiantistica sportiva anni 2008-2010, sono stati oggetto di "confronto" con i rappresentanti delle Province nel corso dell'incontro del 15/5/08 in cui è stato stabilito tra l'altro, che le Province entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto approvato, dovranno attivarsi ad elaborare idoneo programma provinciale per l'impiantistica sportiva, così come previsto dall'art. 3 della L.R. n.33/06;

Rilevato che il comma 2 dell'art.8 della L.R. n.33/06 prevede che le risorse stanziare sull'apposito capitolo di bilancio regionale sono ripartite per il

65% agli Enti Locali ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b)c)d)e)f) e che conseguentemente lo stanziamento disponibile per l'attuazione dei progetti di impiantistica sportiva viene suddiviso tra le Province con le seguenti modalità

- il 25% in parte uguali tra tutte le Province;
- il 75% sulla base della popolazione residente al 31/12/2005.

La disponibilità finanziaria assegnata ad ogni singola provincia sarà ripartita per il 65% in favore degli Enti Locali e per il restante 35% in favore di tutti gli altri soggetti di cui al citato art. 8 comma 1 lett. b) c) e) f).

Le Province assegnano i contributi, secondo le direttive emanate dalla Regione in materia, sulla base di apposite graduatorie provinciali.

Tali direttive inerenti i criteri e le modalità di attuazione per gli interventi per l'impiantistica sportiva, di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. n. 33/06, si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4 comma 4 lett. K) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio f.f. e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto e fare propria la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare i criteri e le modalità di attuazione per l'impiantistica sportiva, gli impianti sportivi e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- Di notificare a cura del Settore P.G. e sport presente atto alle Amministrazioni Provinciali, le

quali nel termine di | trenta giorni dalla notifica, dovranno trasmettere al Settore Politiche Giovanili e Sport idoneo programma provinciale per l'impiantistica sportiva anni 2008/2010;

- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di dare pubblicità al presente provvedimento mediante inserimento sul sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano DONNO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Regione Puglia
Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva

CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE
SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E SUGLI IMPIANTI E
SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITA'
MOTORIO-SPORTIVE

Legge Regionale n. 33/06 – Titolo II – artt. 7 -8

SOMMARIO

1. Introduzione
2. Gli orientamenti nazionali
3. Gli obiettivi di politica sportiva della Regione Puglia
4. Il Piano Triennale di intervento per l'Impiantistica Sportiva, 2008-2010
5. Norme generali per l'attuazione del Piano Triennale di intervento

1. Introduzione

Lo scorso 11 luglio 2007, la Commissione Europea, attraverso la pubblicazione del Libro bianco dello sport, ha fornito un orientamento **strategico sul ruolo dello sport nell'Unione europea**. In primo piano le **funzioni sociali, educative e culturali dello sport** nonché il ruolo fondamentale delle organizzazioni sportive che hanno il compito di organizzare e promuovere le loro attività nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie.

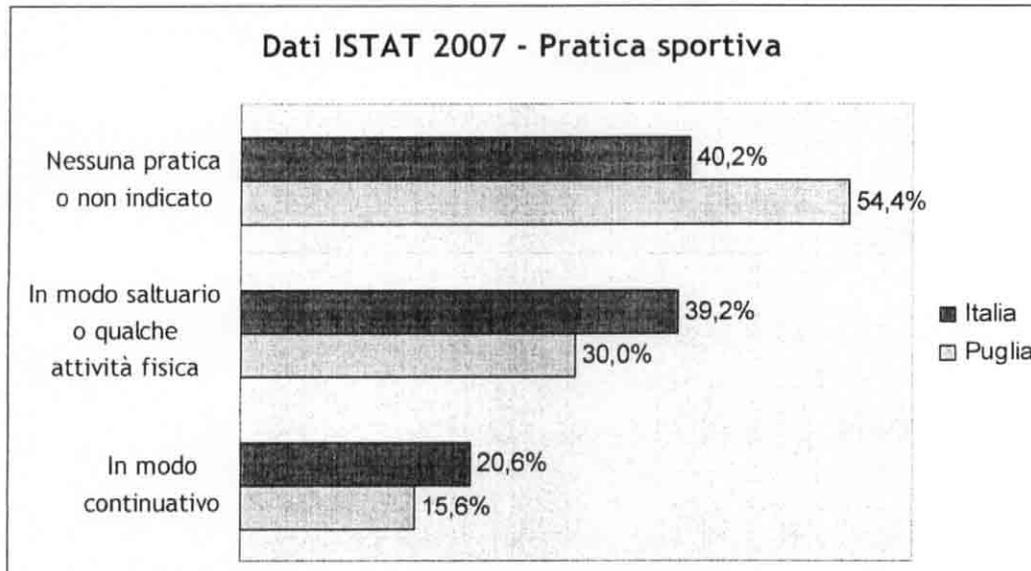
Da non sottovalutare è l'evoluzione che il movimento sportivo ha subito negli ultimi vent'anni. Lo sport non ha più come unico obiettivo l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli, ma viene visto come opportunità di miglioramento della condizione fisica e psichica e di sviluppo delle relazioni sociali. Le trasformazioni demografiche, socioeconomiche e culturali influiscono sull'evoluzione della popolazione e della domanda. Compito di un'attenta amministrazione è anche quello di influire sull'offerta sportiva creando opportunità di "pratiche" e di spazi sportivi adatti; spostare l'attenzione sull'offerta di servizi sportivi che hanno effetti diretti sul benessere e sulla salute dei cittadini. Per praticare attività motorio-sportiva non è più necessario dell'impianto sportivo tradizionale, ma l'ambiente in cui viviamo si trasforma in un'unica grande "palestra".

La pratica sportiva è passata dalla ristretta fascia degli "attivi" ad una maggiore espansione verso fasce di popolazione che effettuano regolarmente o saltuariamente attività motoria o sportiva, talvolta senza neanche riconoscersi in alcuna struttura o contesto organizzato.

In Italia, ad esempio, sono stati recentemente calcolati dall'ISTAT circa 17,3 milioni di "sportivi" (di cui 11,7 milioni assidui praticanti) mentre ulteriori 16,9 milioni di cittadini praticano qualche attività sportiva. Esistono quindi complessivamente circa 34 milioni di cittadini (corrispondenti al 60% circa dell'intera popolazione nazionale) che praticano sport a vari livelli; tra questi soltanto 8 milioni (14 %) sono tesserati ad una federazione sportiva e quindi partecipano ad una forma di sport organizzato. Gli altri 26 milioni di cittadini fanno sport con motivazioni diversificate e sicuramente con un approccio diverso dalle modalità che hanno contribuito ad aumentare la crescita della pratica sportiva fino agli anni '80.

In Puglia, invece, più di 1,8 milioni le persone che praticano attività sportiva (di cui più di 365 mila in maniera continuativa); 2 milioni sono invece i pugliesi che non praticano alcuna attività (figura n.1).

Con la legge regionale sullo "sport per tutti", la Regione Puglia intende operare nel senso della valorizzazione della funzione educativa e sociale dello sport, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.



(figura n.1)

2. Gli orientamenti nazionali

Con la Finanzia 2008 viene nuovamente sancita la volontà di promuovere il diritto di tutti i cittadini allo sport attraverso l'istituzione del "Fondo per lo Sport di cittadinanza", la costruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi ed il sostegno alle persone con disabilità.

L'attività sportiva diventa un momento di formazione personale e di tutela alla salute. Per questo motivo al "Fondo per lo sport di cittadinanza" sono stati stanziati 95 milioni di euro, distribuiti in 3 anni, che sono destinati a finanziare i progetti volti a promuovere lo sport come diritto di cittadinanza ed a favorire la pratica sportiva per tutti. Lo "Sport di cittadinanza" sostiene progetti attraverso cui si possano garantire il diritto al gioco ed al movimento per i cittadini di tutte le età promuovendo stili di vita attivi che favoriscano l'integrazione sociale.

Il fondo è destinato per il 50% a favore delle Regioni per l'attuazione di progetti nell'ambito della programmazione regionale, mentre il restante 50% è destinato all'attuazione di progetti di valenza nazionale e per la costituzione e per le attività dell'Osservatorio Nazionale per l'Impiantistica Sportiva.

L'Osservatorio, istituito presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, svolge quindi funzioni di studio, ricerca, documentazione, promozione e consulenza ai fini della predisposizione dei piani, dei programmi e dei progetti di competenza statale, regionale e degli enti locali finalizzati a moltiplicare su tutto il territorio nazionale impianti sportivi idonei a sostenere la crescita della pratica sportiva tra bambini, adulti ed anziani e a rendere la loro gestione efficiente e funzionale.

Per una politica pubblica ed una programmazione mirata e ben "calibrata" il censimento degli impianti sportivi oggi esistenti sul territorio assume rilevanza fondamentale.

La conoscenza dell'impiantistica sportiva pubblica e privata ubicata sul territorio, nonché della tipologia degli impianti esistenti, della qualità delle strutture, potrà consentire di creare una banca dati completa.

Tale lavoro, svolto a livello regionale, potrà portare alla predisposizione di una "sorta" di piano regolatore dell'impiantistica sportiva funzionale alla programmazione delle politiche sportive relative al finanziamento per la costruzione e la manutenzione di impianti sportivi.

3. Gli obiettivi di politica sportiva della Regione Puglia

Il programma sull'impiantistica sportiva del 2007 ha individuato nelle azioni di recupero funzionale, manutenzione, migioria, messa a norma, abbattimento delle barriere architettoniche obiettivi strategici di primaria importanza.

L'obiettivo di rendere efficienti e fruibili tutti gli impianti sportivi oggi esistenti nel territorio regionale si presenta quale priorità essenziale, tuttavia i fondi destinati all'impiantistica per quest'anno risultano notevolmente esigui rispetto alle necessità.

Proprio per questo motivo si ritiene necessario promuovere preliminarmente **"un'analisi dell'intero sistema sportivo"** al fine di ottenere le prime indicazioni sugli orientamenti di preferenza e sulla tendenza della popolazione locale a svolgere alcune attività motorie anziché altre.

In attesa che si porti a compimento l'analisi del fabbisogno sportivo in Puglia, che consentirà di conoscere la realtà infrastrutturale sportiva presente sul territorio, la scelta politica è quella di finanziare la costruzione e/o il recupero di impiantistica sportiva *"pesante"* inserendo tali interventi nell'ambito delle politiche integrate di riqualificazione urbana.

Come? Innanzitutto confermando la precedente esperienza dei Piani Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) che ha offerto un modello di intervento nel quale, seguendo lo spirito della nuova legge sullo "sport per tutti", l'impiantistica sportiva è stata inserita nell'ambito delle politiche di recupero degli spazi urbani. I PIRP infatti sono finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane e rappresentano parte della politica di pianificazione urbanistica concertata adottata dalla Regione per il sostegno alla riqualificazione urbana e il rilancio dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Gli interventi di rigenerazione delle periferie urbane includono "la riqualificazione dell'ambiente costruito (attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici), la riorganizzazione dell'assetto urbanistico (attraverso il recupero e/o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie integrate alla residenza e alle altre attività di servizio), il miglioramento della qualità ambientale, la promozione dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale locale, il contrasto all'esclusione sociale". Tutti temi in cui la valorizzazione degli impianti sportivi della Regione ha un ruolo fondamentale.

Seguendo questo modello, l'impiantistica sportiva *"pesante"* potrà rientrare nell'ambito delle linee di intervento incluse nel FESR Puglia 2007-2013 all'interno dell'asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani". Obiettivo dell'asse d'intervento è quello di *"promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono"*, considerando le diverse politiche di settore e i diversi interessi degli attori sociali ed economici.

La ridotta consistenza delle risorse ordinarie rivolte all'impiantistica sportiva, dunque, si può superare, con una logica di integrazione delle politiche urbane, sociali e sportive che integri e moltiplichi le risorse disponibili.

Poiché l'attività sportiva individuale e non organizzata si sta sempre più affermando nelle abitudini di larghe fasce di cittadini, è necessario programmare e progettare i servizi per lo sport facendo uno sforzo ulteriore, per tenerne in qualche modo conto.

Nasce così l'esigenza di realizzare strutture in grado di favorire il gioco e l'attività sportiva, nel senso più ampio e per tutte le categorie di utenti, riuscendo oltre a soddisfare i bisogni di relazione anche a risolvere annose problematiche di riorganizzazione gestionale con l'adeguata programmazione degli interventi.

Intendere la pratica ludico - sportiva in questo modo, comporta un rivoluzionario modo di pensare gli impianti sportivi, realizzando spazi "liberi" e luoghi sportivi anche con strutture leggere, con attrezzature elementari, per una fruizione meno strutturata ed omologata.

Si intende realizzare punti sport in tutta la Regione Puglia, portando la dotazione di "impiantistica leggera" della regione ad almeno 300 nel triennio di riferimento.

4. Il Piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva

Con l'adozione del presente "Piano triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorie-sportive - anni 2008-2010" si apre quindi una fase di programmazione che dopo il suo naturale percorso di confronto e concertazione, porterà a definire puntualmente ed approvare ufficialmente obiettivi, programmi ed azioni sui quali far convergere nel breve e medio periodo, le politiche di sviluppo sia pubbliche che private.

Il presente "Piano triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorie - sportive - anni 2008-2010", predisposto in attuazione della legge regionale 4 dicembre 06, n. 33 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", rappresenta lo strumento al quale attenersi per pianificare e coordinare gli interventi di impiantistica sportiva in Puglia nel triennio indicato.

Alle seguenti linee viene data attuazione mediante l'approvazione dei Piani annuali in ossequio a quanto stabilito dal Titolo II art. 7 della L.R. n. 33/06.

4.1 ASSE D'INTERVENTO - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane

Il sostegno è indirizzato alla realizzazione di "punti sport" (playground) in varie aree pubbliche e private della città e suoi dintorni che consentano ai più giovani di praticare, liberamente, da soli o con amici, sport all'aria aperta. I "punti sport" dovranno essere inseriti in aree verdi o urbane e saranno collocati, generalmente uno per ciascuna area, nei rioni della città.

Le aree prescelte dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere di libero accesso al pubblico,
- avere in dotazione l'attrezzatura minima fissa per uno sport particolare e/o attrezzature di gioco fisse principalmente dedicate ai bambini,
- essere utilizzata, nel rispetto dell'uso collettivo, per sporadiche manifestazioni promozionali del Comune o per attività che lo stesso intenderà promuovervi.

I "punti sport" verranno dedicati alle seguenti attività:

- campo di calcio in terra battuta o in erba artificiale;
- campetti da pallacanestro con 1 o 2 canestri;

- aree attrezzate con tavoli da tennistavolo;
- aree ludiche per gioco-sport;
- piste ciclabili per BMX, mountain bike o cross;
- aree per skate o pattinaggio;
- percorsi salute: con serie di attrezzature per attività ginnica all'aperto.

In allegato si riportano le specifiche tecniche proprie di questa tipologia di impianti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

OBIETTIVI

- Favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

AZIONI

- a) realizzazione di interventi di sistemazione in aree verdi e spazi urbani compresa l'installazione di attrezzature sportive, per consentire un loro utilizzo finalizzato allo svolgimento di attività motorie e sportive anche in forma libera o non organizzata.
- b) realizzazione di spazi attrezzati per le attività motorie e sportive all'aperto.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le risorse stanziare ogni anno sull'apposito capitolo del Bilancio Regionale sono ripartite, assegnate e accreditate alle Amministrazioni Provinciali, con determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, secondo le modalità previste al successivo punto 5.3 del presente provvedimento.

5. Norme generali per l'attuazione del piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva

5.1 NORME PRELIMINARI

Gli interventi previsti dal presente piano sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con legge regionale n. 33/2006.

L'art. 8 della Legge Regionale n. 33/2006 prevede le modalità di attuazione del programma triennale attraverso la concessione di contributi annuali. Non potranno beneficiare del contributo regionale in conto capitale i soggetti beneficiari a cui è stato assegnato un finanziamento nel biennio precedente.

Al fine della predisposizione del piano annuale di intervento per gli impianti sportivi si dovrà tenere conto della compatibilità con il piano regionale e/o provinciale dello sport (laddove sia stato varato) e dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- a) realizzazione di spazi destinati all'attività motorio-sportiva ritenuti essenziali in Comuni che ne siano fortemente carenti, anche in riferimento alle esigenze della popolazione scolastica;
- b) disponibilità immediata del suolo;
- c) interventi ecosostenibili sia dal punto di vista energetico sia dei materiali utilizzati;
- d) elevato impatto socio-ambientale in aree di marginalità urbana, in aree ad alta densità abitativa ovvero in zone montane ed economicamente depresse;
- e) maggiore quota percentuale di cofinanziamento disponibile a carico del soggetto richiedente;
- f) utilizzazione consortile da parte di vari Comuni.

5.2 DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTE DI CONTRIBUTI

Le domande dovranno pervenire con apposita istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, **alle Province competenti territorialmente** entro e non oltre il **28 febbraio** di ciascun anno, corredate dalla seguente documentazione:

- 1) atto amministrativo di approvazione del progetto

per Enti locali [art.8, comma 1, lettera a) della L.R. n.33/06]

- copia della deliberazione di approvazione del progetto preliminare con l'indicazione della copertura finanziaria dell'intera spesa progettuale;

per organismi privati [art.8, comma 1, lettera b), c), d), e) ed f) della L.R. n.33/06]

copia autentica di apposita delibera dell'assemblea dei soci, ove sia approvata l'iniziativa e sia indicata anche la copertura finanziaria per la parte di spesa eccedente il contributo regionale richiesto.

I soggetti destinatari indicati alla lettera e) del citato art.8 dovranno presentare l'atto di assenso della Diocesi di appartenenza (parrocchie e

altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa Cattolica) o della competente autorità omologa (Enti delle altre confessioni religiose) al programma di realizzazione dell'impianto sportivo. Dovranno inoltre indicare la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale richiesto.

- 2) progetto preliminare predisposto ai sensi delle vigenti norme comprendente:
- planimetria generale dell'area interessata;
 - elaborati grafici in numero e scala sufficienti ad individuare l'opera nel suo insieme e per le parti interessate agli interventi;
 - dettagliata relazione tecnica illustrativa sui lavori da effettuare che evidenzi le caratteristiche dell'impianto sportivo, il rispetto delle condizioni indicate dal presente programma regionale, l'effettiva necessità ed utilità delle opere in relazione ai criteri di priorità stabiliti dal presente programma regionale;
 - computo metrico estimativo e quadro economico generale con allegato un piano economico finanziario ed un piano gestionale atti a dimostrare la validità e completezza degli interventi previsti;
 - cronoprogramma degli interventi.
- 3) dichiarazioni e documenti a corredo:

per Enti pubblici

- dichiarazione resa ai sensi di legge dal legale rappresentante dell'Ente che attesti:
 - la proprietà o la titolarità dell'area;
 - la compatibilità con gli strumenti urbanistici;
 - la compatibilità dell'intervento con vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale, ovvero l'assenza di qualsiasi vincolo;
 - l'impegno a destinare in via esclusiva il finanziamento in questione per la realizzazione dell'intervento;
 - l'impegno a fornire ulteriore documentazione eventualmente richiesta dalla Regione;
 - l'impegno a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto in questione;
 - l'impegno al mantenimento della specifica destinazione d'uso degli impianti nei quindici anni successivi alla loro realizzazione;
 - l'indicazione di tutte le eventuali agevolazioni o contributi diversi che siano stati richiesti allo stesso titolo;
 - dichiarazione che le opere programmate non sono state realizzate.

per organismi privati

- titolo di proprietà dell'impianto o dell'area o, in mancanza, atto di asservimento dell'impianto o dell'area per un periodo non inferiore a 15 anni ovvero concessione demaniale corredata da fidejussione bancaria atta a garantire alla Regione Puglia il recupero dei contributi erogati e oneri connessi, nell'eventualità di cessazione del rapporto di concessione prima dei 15 anni;
- copia autentica dell'estratto di mappa e stralcio delle destinazioni di zona previste dallo strumento urbanistico vigente corredate dalle relative norme tecniche di attuazione ovvero certificato di destinazione d'uso o di agibilità per edifici sportivi esistenti;
- dichiarazione dell'Ufficio comunale competente dalla quale risulti che la località nella quale è prevista l'opera non è sottoposta a vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale ovvero, nel caso l'area sia sottoposta a vincoli del tipo sopraindicato, dovrà essere trasmesso il nulla osta del competente Ufficio del Ministero dei Beni A.A.S., della Regione o di altro Ufficio cui compete il rilascio di autorizzazione nei casi in questione;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- copia conforme all'originale dell'iscrizione al relativo albo Regionale delle associazioni di volontariato per i soggetti indicati alla lettera d) del citato art.8;
- dichiarazione che le opere programmate non sono state realizzate.

Ciascun soggetto beneficiario non potrà presentare più di una istanza per ogni anno finanziario.

Limitatamente all'anno 2008, le istanze devono pervenire alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti, con le modalità previste e corredate dalla documentazione sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento approvato dal Consiglio Regionale ai sensi del comma 1 art.7, titolo II della l.r. n. 33/06.

L'omessa presentazione della documentazione determinerà il rigetto delle istanze.

5.3 PIANO DI RIPARTO ANNUALE

Le risorse finanziarie da destinarsi all'attuazione del presente Piano per il triennio 2008-2010, verranno stabilite in sede di approvazione di Bilancio in relazione ai rispettivi esercizi di competenza.

Allo scopo di consentire alle Province un'azione programmatica e la formulazione di graduatorie attendibili in relazione alle limitate disponibilità finanziarie, si ritiene opportuno stabilire che le risorse che si renderanno disponibili saranno suddivise tra le diverse Province, definendo in tal modo per ciascuna di esse un budget provinciale all'interno del quale operare.

La suddivisione e assegnazione delle risorse disponibili annualmente saranno erogate alle Province sulla base dei criteri indicati di seguito:

- il 25% sarà suddiviso in parti uguali tra tutte le Province in considerazione di una sostanziale omogeneità del territorio regionale sul piano socio-economico e della dotazione di impianti e attrezzature sportive;
- il rimanente 75% sarà ripartito sulla base della popolazione residente in ogni provincia.

Come stabilito dal comma 2, art. 8 L.R.33/06, le risorse assegnate ad ogni singola provincia devono essere ripartite per il 65% tra i soggetti di cui al comma 1 lettera a) e per il 35% tra tutti gli altri soggetti indicati dal comma 1 lettera b), c), d) e) ed f).

Le Province, entro e non oltre i 60 giorni, dal termine di presentazione delle istanze, verificata la idoneità e la completezza della documentazione anche ai sensi della normativa in vigore [Decreto Legislativo n. 163/2006 (che ha abrogato, parzialmente, la legge 109/1994), D.P.R. n. 554/1999 per le parti ancora applicabili, DGR n. 406/2008 e la Legge Regionale n°13/01], dovranno trasmettere al Regione Puglia, Settore Politiche Giovanili e Sport, la graduatoria di merito dei progetti pervenuti in base ai criteri indicati dal presente programma e sulla base dei limiti di spesa previsti dall'art.8 della L.R.n.33/2006.

Alla scadenza dei 60 giorni, nel caso di inadempienza da parte di una Provincia e previa messa in mora con un termine perentorio fissato in 30 giorni, la Regione provvederà a nominare un commissario ad acta ai sensi del comma 3 dell'art.7 della L.R. 33/06, che dovrà provvedere alla redazione della graduatoria entro e non oltre 60 giorni dalla nomina.

Nell'ambito del piano triennale 2008-2010 in considerazione delle esigue risorse finanziarie previste dal bilancio regionale non saranno assegnati contributi richiesti dalle Province come previsto dal comma 7 art. 8 della L.R. 33/2006.

5.4 CRITERI DI SPESA

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, i criteri di spesa ai quali attenersi nell'elaborazione delle graduatorie sono determinati nel modo seguente:

- la soglia minima di accesso ai contributi regionali è stabilita in € 30.000,00; per evitare una frammentazione delle stesse risorse, non verranno pertanto ammessi interventi che prevedano un costo inferiore a tale cifra;
- la quota massima di contribuzione regionale è determinata in € 50.000,00;
- non potranno essere ammesse ai contributi opere già realizzate prima della data di presentazione dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti;
- verranno ammessi a contributo gli interventi distribuiti in maniera uniforme sul territorio;
- verranno privilegiati gli interventi con lo stato di progettazione più avanzato e comunque gli interventi che garantiscano una celere possibilità di realizzazione.

I contributi in conto capitale sono concessi secondo le modalità previste dal comma 3 art.8 della L.R. n. 33/06.

5.5 DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Approvato il piano di riparto annuale, le Amministrazioni Provinciali danno comunicazione ai beneficiari i quali, entro e non oltre 120 giorni, devono produrre all'Ente provinciale competente per territorio la seguente documentazione al fine della concessione del contributo:

- a) progetto definitivo completo di elaborati tecnici con apposti gli estremi di approvazione dell'organo competente;
- b) parere tecnico del CONI e visto sugli atti progettuali di cui al punto a) nel caso di impianti sportivi. Invece nel caso dei punti sport il parere del CONI sarà espresso limitatamente all'area di gioco;
- c) atto amministrativo di approvazione del progetto (per gli Enti locali) ovvero permesso di costruire o denuncia di inizio di attività (per i soggetti privati);
- d) piano finanziario di copertura della spesa;
- e) dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare di eventuali provvidenze concesse da altri Enti pubblici;
- f) regolamento di uso dell'impianto.

5.6 CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Per gli Enti locali

I contributi assegnati in conto capitale sono concessi ed erogati dalle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti, come di seguito elencati:

- per l'80%, quale acconto;
- per il 20%, quale saldo, previa, presentazione sia della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, sia dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione, così come specificato all'art. 21 commi 4 e 6 della L.R. n. 13 del 15 maggio 2001, sia della relazione acclarante i rapporti, per l'omologazione della spesa.

Per gli altri soggetti

I contributi in favore degli altri soggetti [L.R. n.33/06, art. 8, comma 1, lettera b), c),d),e) ed f)] sono concessi ed erogati previa presentazione della rendicontazione dei lavori effettivamente eseguiti, in un'unica soluzione ovvero per stati di avanzamento con una rata di acconto non superiore al 40% dell'importo complessivo del progetto, previo accertamento dei lavori eseguiti e congruità della spesa.

- in un'unica soluzione, previa presentazione di:

1. Rendicontazione delle spese sostenute unitamente agli atti di contabilità e/o fatture debitamente quietanzate;
2. Documentazione amministrativa comprovante l'agibilità dell'impianto ai sensi della vigente normativa;
3. Stipula di convenzione con il Comune interessato diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a quindici anni a tariffe concordate;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate comprovante la volontà di mantenere la destinazione dell'opera realizzata per la durata di anni 15;
5. Certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- a stati di avanzamento, con una rata in acconto non superiore al 40% dell'importo complessivo ammesso a contributo, allegando i relativi atti di contabilità e/o fatture quietanzate. L'erogazione finale del contributo è comunque subordinata a:

1. Rendicontazione delle spese sostenute unitamente agli atti di contabilità e/o fatture debitamente quietanzate;
2. Documentazione amministrativa comprovante l'agibilità dell'impianto ai sensi della vigente normativa;
3. Stipula di convenzione il Comune interessato diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a quindici anni a tariffe concordate;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentate, attestante l'impegno a mantenere la destinazione dell'opera realizzata per la durata di anni 15; nonché, della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, e della contabilità e degli atti finali dei lavori dell'impianto sportivo;
5. Certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Le Amministrazioni Provinciali devono dare comunicazione al competente Settore Regionale Politiche Giovanili e Sport, sullo stato di attuazione dell'iter relativo alla concessione ed erogazione dei contributi;

L'erogazione finale è subordinata al sopralluogo da parte dei funzionari delle competenti Amministrazioni Provinciali che dovranno accertare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle ammesse a contributo, nonché la congruità della spesa, dandone comunicazione alla Regione Puglia, Settore Politiche Giovanili e Sport;

I soggetti beneficiari dovranno avviare i lavori, secondo le disposizioni di legge, entro 180 giorni dalla data di notifica delle concessione.

L'erogazione della rata a saldo sarà effettuata a seguito della presentazione del certificato di ultimazione lavori, degli atti di contabilità e stato finale, del certificato di regolare esecuzione e del certificato di agibilità.

Per i soggetti privati di cui sopra, l'erogazione a saldo del contributo è comunque subordinata alla stipula di una convenzione con il comune interessato, diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a 15 anni.

A garanzia del raggiungimento dell'obiettivo, il soggetto beneficiario del contributo, ad esclusione degli Enti Locali, che chiede l'erogazione a stati di avanzamento deve prestare una Polizza Fidejussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari alla somma ammessa a contributo, riportante espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione. Lo svincolo sarà autorizzato ad avvenuto accertamento finale delle opere realizzate.

Gli Enti locali e gli altri soggetti dovranno ultimare i lavori entro e non oltre 1 anno dalla data di notifica della concessione dell'acconto del contributo.

4.7. RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ciascun progetto ammesso a contributo, potrà essere sottoposto alle verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscano parte integrante del controllo tecnico-amministrativo.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi al fine di verificare la corretta applicazione delle modalità indicate nel presente atto.

Nel caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale e verrà richiesta la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito.

Si procederà alla riduzione del contributo nei seguenti casi:

ridimensionamento del programma costruttivo il contributo è proporzionalmente ridotto alla quota eccedente rideterminata è restituita dal Soggetto Attuatore alla Regione Puglia;

accertamento di irregolarità in sede di liquidazione dei vari tipi di spesa riportati nel quadro economico di spesa.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti dai beneficiari comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a favore dello stesso. In particolare, qualora in sede di verifica delle opere venga accertata una spesa inferiore a quella ammessa a contributo, si ridurrà proporzionalmente il contributo concesso.

Si procede alla omologazione della spesa, in sede di approvazione del certificato di regolare esecuzione.

In sede di omologazione della spesa è operata la compensazione contabile tra le somme maturate e da corrispondere al Soggetto Attuatore per i titoli di spesa maturati e non ancora liquidati, comunque debitamente riportati nel quadro economico approvato, con le somme non rendicontate per le quali non esistono giustificativi di spesa ovvero ancora che risultano in economia.

Le eventuali economie rivenienti dalla riduzione e/o decadenza del contributo vengono concesse in favore dei soggetti inseriti in graduatoria e non beneficiari. dandone comunicazione alla Regione Puglia ,Settore Politiche Giovanili e Sport;

Il mancato utilizzo delle risorse assegnate ad ogni singola Amministrazione Provinciale, sarà restituito alla Regione Puglia;

4.8 DECADENZA DEI CONTRIBUTI

- la mancata presentazione del progetto definitivo e della relativa documentazione prevista al sopraindicato punto **5.5**,
- il mancato ingiustificato inizio dei lavori entro il termine indicato nell'atto dirigenziale di formale concessione del contributo;
- la mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- la ingiustificata realizzazione dell'intervento difforme rispetto a quella che ne ha determinato l'ammissione a contributo;
- il mancato rispetto dell'obbligo a mantenere la destinazione dell'impianto per 15 anni;
- l'ingiustificato e non autorizzato apporto di modifiche sostanziali all'impianto.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R.n. 33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
